

# ASP SIRACUSA

*in forma*

www.asp.sr.it



ASP  
SIRACUSA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Anno V numero 2 - Luglio 2012- Speciale Lentini

**NUOVO OSPEDALE DI LENTINI  
UNA ECCELLENTE REALTA'  
DOPO 17 ANNI DI ATTESA**



# Editoriale



## **ASP Siracusa in forma**

*Periodico trimestrale di informazioni e notizie dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa*

Corso Gelone, 17 - 96100 Siracusa  
Pec: direzione.generale@pec.asp.sr.it  
Anno V - numero 2  
Speciale Lentini - Luglio 2012  
Registrazione  
Tribunale di Siracusa n. 13/2008  
del 14 novembre 2008

### **Direttore editoriale**

Franco Maniscalco

### **Direttore responsabile**

Agata Di Giorgio

### **In Redazione:**

Gessica Failla

### **Stampatore online:**

Media Online Italia srl  
Putignano (Bari)

**Chiuso in Redazione: 1 luglio 2012**

### **Centralino**

0931 484111

### **Redazione**

### **Ufficio Stampa**

tel. 0931 484324

Fax 0931 484319

email: redazione@asp.sr.it

Internet: www.asp.sr.it

## **QUANDO DIRE FA IL PAIO CON FARE**



**A**bbiamo voluto realizzare una edizione speciale della nostra rivista da dedicare prevalentemente all'evento più importante nella sanità siracusana che ha registrato il 2011: l'apertura del nuovo ospedale di Lentini.

L'ennesima promessa mantenuta dal direttore generale Franco Maniscalco dopo l'attivazione della prima risonanza pubblica in provincia di Siracusa cui seguirà prossimamente un'altra apparecchiatura all'ospedale Di Maria di Avola. Certo è che sull'apertura del nuovo ospedale, imponente sulla collina di Colle Roggio, nessuno avrebbe scommesso un centesimo dopo le vicende che ne hanno caratterizzato la costruzione iniziata 17 anni fa con la posa della prima pietra. Ci ha scommesso il direttore generale, ed ha vinto. Da buon siracusano qual è, non si è tirato indietro davanti alla miriade di difficoltà che gli si sono presentate: blocchi dei lavori, ricorsi al Tar, tutti brillantemente superati con impegno, testardaggine.

E l'inaugurazione è stato un grande evento, per l'Asp, per il Governo della Regione, per l'Assessorato della Salute che ci hanno creduto e che hanno sostenuto l'impegno del direttore.

L'apertura del nuovo ospedale di Lentini può essere certamente definita il traguardo più importante raggiunto dalla attuale direzione generale dell'Asp di Siracusa nell'ultimo triennio. E' stato necessario, infatti, rimuovere vincoli ormai strutturati nel tempo ed implementare soluzioni organizzative complesse.

Il risultato è stato la messa in esercizio di un ospedale che può essere considerato tra i più belli e funzionali della Sicilia. Tra le azioni connesse alla sua apertura vanno evidenziati il trasferimento dell'Ostetricia e della Pediatria dal presidio ospedaliero di Augusta e l'attivazione di posti letto di Lungodegenza Oculistica prima non presenti a Lentini nonché posti letto di Residenza sanitaria assistita e di Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), inesistenti prima d'ora.

*Il direttore responsabile  
Agata Di Giorgio*

# I nostri temi

- 4 *Lentini, ecco il nuovo ospedale*
- 8 *Celerità e risparmio con l'Ufficio Speciale N.O.L.*
- 9 *A San Giuda Taddeo la Cappella del nuovo ospedale di Lentini*
- 10 *Nuovo ospedale di Lentini, tutti a bordo*
- 12 *Lentini, Maniscalco cittadino onorario*
- 14 *Primo marzo, primo vagito nel nuovo ospedale di Lentini*
- 15 *Il nuovo assetto qualifica l'ospedale di Augusta*
- 16 *Oculistica a Lentini, qualità e umanizzazione*
- 17 *Ambulatori pediatrici a Lentini*
- 18 *Radioterapia, Pet e nuovo ospedale a Siracusa è il mio impegno per il futuro*
- 21 *Conoscere San Giuda Taddeo, convegno a Lentini*
- 22 *L'alta tecnologia all'Esppo Bit di Catania*
- 23 *Pazienti fragili, ci sono le residenze*
- 24 *Cardiologia di Avola, il grazie dei pazienti*
- 25 *Pace maker ad Augusta salva la vita ad un piccolo paziente*
- 26 *Cardiologia interventistica a confronto*
- 27 *Ipertensione, quando la terapia medica è inefficace*
- 28 *Ecco la nuova forza dell'Azienda*
- 31 *Papilloma virus, prima causa dei tumori dell'utero*
- 32 *CAD, più servizi territoriali per una sanità sostenibile*
- 34 *L'impatto del mercurio sulla popolazione dell'area industriale*
- 35 *Prevenzione cardiologica e gioco d'azzardo, due progetti al Ministero della Salute*
- 36 *La sanità che cambia ai Forum di Palermo e Roma*
- 38 *Floridia, nuova sede per la guardia medica*
- 42 *Customer satisfaction per la percezione degli utenti*
- 46 *Risonanza magnetica ad Avola, lavori al via*
- 48 *A Noto Centro screening per le patologie tumorali*
- 50 *Asp ed Emergency al servizio degli immigrati*
- 52 *Ictus, un valido aiuto in un manuale*
- 54 *Incidenti, droga e alcol tolleranza zero*





## LENTINI, ECCO IL NUOVO OSPEDALE

*Il presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo e l'assessore regionale della Salute Massimo Russo in prima fila assieme al direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco, centinaia di ospiti, autorità, cittadini, per l'inaugurazione del nuovo ospedale di Lentini. Una festa per il territorio, consacrate dall'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo attesa da 25 anni*

*di Agata Di Giorgio*

**E'** la riproduzione dell'antichissima moneta del tetradramma di Leontinoi, raffigurante la testa di un leone circondata da quattro chicchi d'orzo il simbolo del nuovo ospedale di Lentini che campeggia sul prospetto del corpo principale dell'edificio.

“La zucca si è trasformata in carrozza”: sono state queste le parole con le quali il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco, al fianco del presi-

dente della regione Raffaele Lombardo, dell'assessore regionale della Salute Massimo Russo, dell'arcivescovo di Siracusa Mons. Salvatore Pappalardo e alla presenza di centinaia di partecipanti tra autorità civili, militari, religiose e dei numerosi ospiti invitati all'evento, ha voluto aprire il suo discorso in occasione dell'evento inaugurale che ha sancito l'apertura del nuovo ospedale di Lentini.

Un'attesa durata ben diciassette anni che il direttore generale ha voluto ricordare, evidenziando con soddisfazione l'iter complesso portato a termine dall'azienda sanitaria: “E' motivo d'orgoglio per me sapere di essere il fautore del completamento di questo nuovo nosocomio – ha affermato – che rappresenta la più grande, importante e moderna opera pubblica realizzata nella provincia di Siracusa nell'ultimo



ventennio. Un risultato, questo, che si è potuto realizzare grazie all'impegno di tutti i miei collaboratori. L'utilizzo dei cinque milioni di euro previsti nell'accordo di programma stralcio del marzo 2008 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed arredi ha rappresentato un ulteriore tassello per accelerare definitivamente la consegna, alla zona nord del siracusano, di un ospedale di alto livello dotato delle più avanzate tecnologie per fornire un'assistenza sanitaria adeguata alle esigenze degli utenti della provincia".

**Il nuovo ospedale di Lentini rappresenta la più grande, importante e moderna opera pubblica realizzata in provincia di Siracusa nell'ultimo ventennio. Al suo interno alta tecnologia di ultima generazione**

Il direttore generale ha infine voluto sottolineare come sia stato determinante, per l'occupazione anticipata dei locali del nosocomio, dopo aver superato numerose difficoltà e tra queste il contenzioso per la realizzazione del blocco operatorio, il parere favorevole della commissione competente per il collaudo, che ha consentito di imprimere un

ulteriore impulso agli interventi di manutenzione ordinaria, alla installazione delle apparecchiature e al posizionamento degli arredi.

Infine la stipula dell'accordo, il 19 agosto scorso, tra la forestale e l'Asp per la sistemazione degli otto ettari di area a verde che circonda l'intera struttura e che sono in fase di sistemazione a cura degli uomini dell'Azienda Foreste demaniali. Nel suo intervento il presidente della regione Lombardo ha rimarcato la scongiurata possibilità dell'ospedale di Lentini di restare una delle tante opere incompiute in terra siciliana: "Bruciando tutte le tappe abbiamo aperto e messo a disposizione della comunità locale una struttura attesa da 17 anni che rischiava di restare una grande cat-

tedrale nel deserto. Un merito che va sicuramente ascritto a questo governo, all'assessorato della Salute e alla direzione generale dell'Asp. Era doveroso fare tutti gli sforzi possibili – ha aggiunto - per renderla fruibile ai cittadini e ci siamo battuti per accorciare i tempi del suo completamento – ha detto - . Oggi, dopo circa vent'anni dalla elaborazione dei primi progetti esecutivi, la Sicilia recupera una bella struttura ospedaliera che ci permette di offrire una risposta di salute adeguata ai bisogni dei cittadini e che garantirà qualità nella erogazione delle prestazioni sanitarie. Sarà importante valorizzare la struttura che andrà gestita nel migliore dei modi, nell'ottica della razionalizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari. La rigorosa





attuazione del piano di rientro e adesso la prosecuzione di una politica seria e attenta ai bisogni di salute hanno prodotto un'altra bella pagina di sanità che arricchisce di contenuti la nostra azione di governo delle riforme”.

Anche l'assessore Massimo Russo ha espresso parole di apprezzamento per il nuovo nosocomio, che si è detto orgoglioso di inaugurare: “L'ospedale di Lentini è una struttura efficiente e moderna che diventerà un punto di riferimento per un ampio comprensorio – ha detto -. Mentre altri scelgono la via delle polemiche, o meglio delle chiacchiere, noi continuiamo a percorrere la strada del fare, costruendo pezzo dopo pezzo i tasselli del mosaico di una sanità virtuosa. C'è ancora tanto da fare per completare la riforma: accanto all'offerta ospedaliera dobbiamo far



A destra il coordinatore sanitario del Distretto ospedaliero SR 2 Alfio Spina

crescere la medicina del territorio ma è innegabile che negli ultimi tre anni è stata ampliata l'offerta sanitaria e sono migliorate le performance. Un struttura

d'eccellenza che può adesso contribuire a ridurre notevolmente la mobilità passiva che ogni anno costringe l'Asp di Siracusa a sborsare qualcosa come 60 milioni di euro per pagare ad altri prestazioni sanitarie che si dovrebbe essere in grado, invece, di assicurare autonomamente. Il completamento delle opere già finanziate ma ancora incompiute era e resta uno dei principali obiettivi. Ora avvieremo una nuova fase progettuale per investire circa 1 miliardo di euro grazie al portafoglio statale ed europeo, aspettiamo solo che il governo nazionale sblocchi queste somme con le quali modernizzeremo il sistema anche dal punto di vista strutturale, mettendo in moto l'economia dell'isola”.

A condurre la cerimonia la responsabile dell'Ufficio stampa dell'Azienda Agata Di Giorgio, la quale, nel suo





intervento introduttivo, ha descritto le caratteristiche del nuovo ospedale: tutti i reparti ed i servizi del nosocomio occupano quattro dei sei piani presenti. Al quinto piano sono allocati gli uffici amministrativi. All'interno previsti anche per il futuro negozi, servizi di beauty point, parrucchiere, barbiere, fioraio e una piccola galleria commerciale.

L'ospedale si sviluppa su 6 piani fuori terra e uno seminterrato per una superficie complessiva di 35 mila metri quadrati. E' strutturato con una parte semi-



## 17 ANNI DI STORIA

**1986** - Il Comitato di gestione dell'Usl n. 28 di Lentini delibera il progetto

**1990** - Il primo progetto esecutivo generale di 1° stralcio viene approvato dal Ctar (il 7 settembre) e dal Comitato di gestione dell'Usl 28: i posti previsti sono 340

**1992-94** - Il 7 ottobre '92 l'Usl delibera il nuovo progetto generale (posti ridotti a 300), approvato dal Ctar nel 1994. Il 21 settembre di quell'anno l'assessorato regionale alla Sanità finanzia il progetto: 35,8 miliardi di lire. Il 20 ottobre i lavori vengono aggiudicati per 33 miliardi.

**1995 - 96** - I lavori vengono consegnati il 19 gennaio. Il 16 maggio e il 19 luglio l'assessorato dispone una nuova rimodulazione dei posti letto: 219 pubblici più 36 "paganti". Il 30 dicembre il Piano regionale ospedaliero fissa i posti a 242.

**1997 - 98** - A dicembre del '97 redatta la perizia di variante suppletiva, approvata dal Genio civile di Siracusa il 16 novembre 1998.

**2002** - Il 21 dicembre vengono ultimati i lavori del 1° stralcio, con un ritardo di 46 mesi sui tempi previsti. Rimangono escluse alcune parti di opere per maggiori costi non preventivati ed esaurimento dei fondi

**2003 - 2005** - Nel 2003 vengono aggiudicati i lavori per il progetto di 2° stralcio per un importo di 7,2 milioni di euro. Il 16

marzo 2003 la prima consegna parziale dei lavori, una seconda il 2 agosto 2004. L'8 febbraio 2005 viene approvata dal Genio civile una perizia di variante. L'ultimazione dei lavori viene fissata al 27 dicembre 2007 e poi prorogata al 2 maggio 2008

**2008 - 2010** - Il 3 luglio 2008 viene esclusa una delle ditte partecipanti alla gara d'appalto per la realizzazione delle sale operatorie, aggiudicata a un'Ati per 3,1 milioni di euro. L'azienda esclusa promuove una serie di ricorsi, che arrivano a due sentenze, l'ultima delle quali il 10 giugno 2010 respinge l'istanza di sospensione dell'aggiudicazione dei lavori. La consegna, intanto, era avvenuta il 5 agosto 2009 con scadenza contrattuale fissata per il 22 maggio 2010. Ma i lavori, per le vicende giudiziarie, vennero sospesi il 24 settembre 2009 per essere ripresi l'11 febbraio 2010. Nel frattempo, il 24 settembre 2009, la Regione finanzia dotazioni tecnologiche e degli arredi, aggiudicate nel giugno 2010 dall'Asp per un totale di 4,4 milioni di euro

**2011** - Il 19 agosto il manager dell'Asp firma la convenzione con l'Azienda Forestale per la sistemazione dell'area a verde, otto ettari in tutto. In estate gli ultimi lavori di ristrutturazione e di ripristino dei locali danneggiati dall'usura, in contemporanea la messa a regime degli impianti. Il 17 ottobre l'inaugurazione ufficiale con l'avvio del progressivo trasferimento dei reparti dal vecchio al nuovo ospedale



al risveglio post intervento. A servizio delle sale operatorie è stata realizzata una centrale di sterilizzazione per i ferri chirurgici in grado di poter servire anche altri presidi ospedalieri.

circolare dove sono allocate le stanze di degenza e da un corpo rettilineo dove trovano posto i servizi e gli ambulatori a piano terra, le sale operatorie al primo piano e al secondo altri ambulatori.

Tutte le stanze sono a due letti con bagno provvisto di doccia, climatizzate e predisposte per la tv e punto telefono.

Le sale operatorie sono 5, 3 per le discipline chirurgiche e 2 dedicate all'ostetricia e ginecologia.

Ogni sala operatoria è provvista di lampade scialitiche con tecnologia led, letti operatori semoventi, monitor multimediali e predisposti per trasmissione dati clinici dei pazienti. Annesse alle sale operatorie sono predisposte due recovery room per il monitoraggio dei pazienti



## CELERITA' E RISPARMIO CON L'UFFICIO SPECIALE N.O.L.



L'Ufficio Speciale del Nuovo Ospedale di Lentini costituito da Manlio Averna (ingegnere, coordinatore dell'Ufficio, *nella foto*) e dal personale tecnico e amministrativo Salvatore Cancemi, Alfredo Todaro, Concetta Raudino, Giusi Libertini e Gaetano Caserta, per giungere all'apertura del nuovo ospedale, ha dato vita ad una complessa e articolata attività, che prosegue ed è divenuta ancora più intensa con l'ospedale a regime, consistente nell'integrare e coordinare servizi differenti tra di loro, nell'adeguare, al variare delle condizioni e dei bisogni, i contesti degli appalti con aggiustamenti non sempre facili da ottenere a causa di vincoli di natura tecnica, contrattuale e di relazione.

La squadra ha affrontato le molteplici problematiche relative alle forniture di beni e servizi da ottenere in tempi molto brevi, avviando le ricerche dei fornitori sul Mercato Elettronico della P.A. e riuscendo, nel rispetto massimo della legge ad instaurare dialoghi con i fornitori individuati, finalizzati ad ottenere migliorie economiche e/o utility (trasporti, installazioni, accessori).

E' stata rigorosa anche l'analisi a posteriori tra quanto è stato ordinato e ciò che è stato fornito e/o realizzato.

Il risultato finale è stato il conseguimento di una perfetta funzionalità abbinata ad una significativa e tangibile riduzione dei costi. Questa attività si è estesa anche ai rapporti sviluppati con altri Enti Pubblici e Istituzioni; ciò ha conseguito importanti sinergie come ad esempio, con l'Azienda regionale Foreste Demaniali o nei rapporti con le aziende fornitrici di beni e servizi già vincolate da appalti su scala aziendale.



Maniscalco: “Ho fortemente voluto che la cappella fosse consacrata a questo santo il quale, essendo patrono delle cause impossibili, ha già esplicito la sua influenza positiva con l’inaugurazione del nuovo ospedale di Lentini che sembrava essere diventata una chimera”

L’intitolazione della Cappella con la consacrazione dell’Altare è avvenuta nella giornata in cui si festeggiano i Santi Giuda e Simone



## A SAN GIUDA TADDEO LA CAPPELLA DELL’OSPEDALE DI LENTINI

Patrono delle cause impossibili, dei casi disperati, San Giuda Taddeo Apostolo vigilerà sui pazienti del nuovo ospedale di Lentini. A Lui è stata dedicata la cappella del nuovo nosocomio durante il rito solenne di consacrazione dell’Altare celebrato questa mattina, proprio in occasione della ricorrenza di San Giuda Taddeo e San Simone, dall’Arcivescovo di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo.

“Un particolare ringraziamento mi sento di rivolgere al direttore generale – ha detto l’arcivescovo durante l’omelia – per aver voluto prevedere un luogo di preghiera in questo nuovo ospedale che guarda all’uomo nella sua pienezza sia nel corpo che nell’anima. Non bisogna dimenticare che

l’uomo ha bisogno anche di nutrire il suo spirito di fede, speranza e aiuto che il Nostro Signore offre mediante il ministero degli Apostoli.”

Alla cerimonia religiosa hanno preso parte, assieme al direttore generale dell’Asp di Siracusa Franco Maniscalco, ai primari e al personale dell’ospedale di Lentini, il sindaco Alfio Mangiameli, il comandante dei vigili urbani di Lentini Giuseppe Sortino e il vice presidente del Consiglio Comunale Paolo Censabella.

Particolarmente toccante è stato il rito solenne della consacrazione dell’Altare: “Mi emoziona ogni volta consacrare un altare con rito solenne – ha detto l’Arcivescovo - perché è il luogo dove si celebra l’Eucarestia”.

Cappellano del nuovo ospedale è stato nominato don Maurizio Pizzo di Siracusa, vice parroco della Chiesa di Cristo Re di Lentini.

“Oggi – ha detto il direttore generale dell’Asp di Siracusa Franco Maniscalco – la chiesa celebra i santi Simone e Giuda e sono particolarmente emozionato che la consacrazione dell’altare e della cappella intestata a San Giuda Taddeo Apostolo sia avvenuta proprio nella giornata della sua festa. Ho fortemente voluto che la cappella fosse consacrata a questo santo il quale, essendo patrono delle cause impossibili, ha già esplicito la sua influenza positiva con l’inaugurazione del nuovo ospedale di Lentini che sembrava essere diventata una chimera”.



## NUOVO OSPEDALE DI LENTINI, TUTTI A BORDO

Il 20 novembre 2011 sei autoambulanze di associazioni private hanno fatto spola dal vecchio al nuovo ospedale accompagnando nel nuovo presidio ospedaliero, 28 pazienti garantiti da un programmato e dettagliato piano di sicurezza, mentre il Pronto soccorso registrava già i primi arrivi in emergenza

**E**' stato un lentinese di 32 anni, S. C. le sue iniziali, con fratture alla tibia e al perone, proveniente dal reparto di Ortopedia, il primo paziente che ha fatto ingresso nel nuovo ospedale di Lentini di contrada Colle Roggio, il 20 novembre 2011, nell'ambito delle operazioni di trasferimento dei pazienti dal vecchio al nuovo nosocomio, iniziate alle ore 8 e concluse intorno alle 13, che hanno sancito, dopo la cerimonia di inaugurazione del 17 ottobre scorso, la conclusione delle operazioni di trasferimento e la reale apertura del nuovo ospedale.

Un gioiello della sanità siracusana, 32 mila metri quadrati di struttura su 8 ettari di area a verde, con cinque sale operatorie di ultima generazione, 122 posti letto a regime, la cui apertura era attesa da ben 17 anni dalla posa della prima pietra.

Sei autoambulanze di associazioni private hanno fatto spola dal vecchio al nuovo ospedale accompagnando nel nuovo presidio ospedaliero, garantiti da un programmato e dettagliato piano di sicurezza, 28 pazienti provenienti dai reparti di medicina, geriatria, ortopedia, cardiologia e chirurgia mentre il Pronto soccorso registrava già i primi arrivi in emergenza, primo fra essi una settantenne di Carlentini, L.D.M., in scompenso glicometabolico.

Ad accogliere i primi pazienti è sta-



to personalmente il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco insieme con il direttore amministrativo Salvo Strano, i coordinatori sanitario e amministrativo del Distretto ospedaliero Alfio Spina e Maria Nigro, il direttore sanitario dell'ospedale di Augusta Paolo Bordonaro, i direttori dei dipartimenti chirurgico e per l'emergenza Giovanni Trombatore e Francesco Sferazzo, dirigenti medici, primari, personale infermieristico e amministrativo e i sindaci di Lentini e Francofonte, Alfio Mangiameli e Giuseppe Castania assieme al Comitato unitario intercomunale con in testa Paolo Censabella, Alfio Bosco, Rosario Siracusano, Giuseppe

Nicotra, Salvatore Randazzo, Nello Saccuzzo, Rosario Sidoti e Salvatore Zagarella.

Ed è stata una festa anche per i pazienti i quali, non hanno esitato, nonostante i propri problemi di salute, a sorridere ai fotografi e a rilasciare dichiarazioni di compiacimento ai giornalisti durante la visita ai reparti che ha effettuato il direttore generale Franco Maniscalco, visibilmente emozionato per il grande evento. Il general manager, insieme con il suo staff, ha voluto far sentire il calore di una Azienda vicina ai problemi e alle esigenze dei propri pazienti apprestandosi ai capezzali e stringendo le mani: "Dopo averlo apprezzato in tutta la sua

Ad accogliere i primi pazienti è stato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco. Per il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale tutto è stato curato nei minimi dettagli per garantire la sicurezza dei pazienti. Il general manager, insieme con il suo staff, ha voluto far sentire il calore di una Azienda vicina ai problemi e alle esigenze dei propri pazienti



*Sopra i sindaci di Lentini e Francofonte Alfio Mangiameli e Giuseppe Castania; sotto il direttore generale Franco Maniscalco*



bellezza architettonica, nell'accoglienza, nel confort, nell'innovazione tecnologica all'atto dell'inaugurazione – ha sottolineato Maniscalco – il nuovo ospedale di Lentini ha iniziato ad accogliere tutti i pazienti che necessitano di cure e di assistenza ospedaliera. Come si conviene per ogni macro opera che inizia la sua attività tutto è stato verificato nei minimi dettagli per garantire la massima sicurezza degli utenti che da oggi ne stanno usufruendo, facendo fronte con estrema professionalità e sollecitudine agli inevitabili inconvenienti dell'ultim'ora. Ricordo a tutti, e soprattutto ai tanti disfattisti di professione, che non abbiamo aperto una "bottega" che dispensa sanità ma un'opera grandiosa che neanche i più ottimisti dopo 17 anni di lunga attesa avrebbero mai pensato di vedere realizzata. Questa è concretezza, non chiacchiera, che va ad aggiungersi in maniera tangibile alle più significative opere realizzate sotto questa direzione".

Commenti di entusiasmo sono stati rilasciati dai pazienti: "Sembra un sogno, un'altra realtà, è un ospedale maestoso" ha detto Maria Laganà,

di Lentini, ricoverata nel reparto di Medicina. E Luigi Billò, di Scordia, ha commentato "E' tutto meraviglioso qui dentro, dagli spazi, all'arredamento delle camere, alla pulizia, al panorama che si vede dalle finestre". Commenti di entusiasmo anche dal reparto di Geriatria: "Avete fatto un miracolo" ha commentato Francesca Mirabella di Franconforte, "Dio ve ne renda merito" non ha esitato ad aggiungere la paziente del letto accanto Maria Pattavina di Lentini che ha incitato gli astanti ad un applauso.

Per garantire ai cittadini una maggiore sicurezza nell'emergenza per tutta la giornata di oggi è rimasto aperto anche il Pronto soccorso del vecchio ospedale che domattina, lunedì 21 novembre alle 7, chiuderà definitivamente i battenti per passare il testimone ad un nuovo ed eccellente Pronto soccorso, diretto da Carmelo Mazzarino, allestito con tanto di "camera calda" all'esterno per evitare gli sbalzi di temperatura ai pazienti al loro arrivo, una sala di accettazione ed una di valutazione e 4 stanze attrezzate e distinte per i colori del triage.



## LENTINI, MANISCALCO CITTADINO ONORARIO

*Lo ha proposto il consigliere comunale Nazareno Nicotra nel corso del civico consesso di Lentini che ha approvato all'unanimità una mozione di indirizzo a firma Paolo Censabella che impegna l'Amministrazione comunale a rafforzare la sinergia tra l'Ente l'Asp di Siracusa*

Concedere la cittadinanza onoraria di Lentini al direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco per il tangibile impegno che ha portato, dopo 17 anni di attesa, all'apertura del nuovo ospedale di Lentini. A formulare la proposta è stato il consigliere comunale Nazareno Nicotra nel corso della riunione del Consiglio comunale di Lentini che ha approvato all'unanimità una mozione di indirizzo proposta dal vice presidente del Consiglio comunale Paolo Censabella, che impegna l'Amministrazione comunale a mantenere e a rafforzare la sinergia istituzionale esistente tra l'Ente e l'Asp di Siracusa. Presente alla riunione del Consiglio comunale il direttore generale Franco Maniscalco assieme a tutti i primari e ai dirigenti medici, tecnici e amministrativi dell'ospedale di Lentini che ha voluto presentare al civico consesso evidenziandone le qualità e le competenze professionali. Accanto al direttore generale il coordinatore Alfio Spina e l'ingegnere Manlio Averna, responsabile dell'Ufficio Speciale

del Nuovo ospedale di Lentini "un grande professionista – ha detto Maniscalco rivolgendosi all'ingegnere – senza il quale forse l'ospedale di Lentini non si sarebbe mai potuto aprire".

Parole di elogio e di apprezzamento per la perfetta sinergia che si è instaurata tra l'Amministrazione comunale e la dirigenza dell'Azienda sanitaria ha profuso il sindaco di Lentini Alfio Mangiameli nel suo intervento di apertura complimentandosi, altresì, con i consiglieri comunali,



i componenti del Comitato spontaneo e del Tribunale dei diritti del malato per l'impegno profuso, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con particolare riguardo all'impegno storico del vice presidente del Consiglio comunale Paolo Censabella.

Una pergamena ricordo è stata consegnata dal primo cittadino al direttore generale, ai coordinatori, ai dirigenti e ai primari dell'ospedale.

Il direttore generale Maniscalco ha ricordato come l'apertura del nuovo ospedale di Lentini sia stata vista da ogni parte come un evento storico su cui molti non avrebbero scommesso. "Mi ritengo orgoglioso – ha detto – per avere aperto un ospedale all'avanguardia, tra i migliori della Sicilia se non dell'Italia, sia per l'aspetto architettonico che per l'innovazione tecnologica che oggi dobbiamo rendere funzionale al massimo per garantire e rispondere al bisogno di salute della gente". Il direttore generale ha quindi illustrato lo stato dell'arte dei reparti già presenti, dalla



cardiologia e utic alla medicina, geriatria, chirurgia, ortopedia, radiodiagnostica, patologia clinica e centro trasfusionale, oculistica, già attiva dal 12 dicembre e in fase di acquisizione di nuove attrezzature, la subintensiva, a quelle di imminente apertura come l'otorino, la lungodegenza, che inizialmente non era prevista, dieci posti letto di Suap per i pazienti in stato neurovegetativo, la Residenza sanitaria assistita, che è stata provvisoriamente allocata all'ospedale di Lentini in attesa che

vengano completati i lavori all'ospedale di Augusta dove la Rsa è originariamente destinata; alla ginecologia e ostetricia e alla pediatria che fanno ritorno all'ospedale di Lentini.

A tutto ciò si aggiunge la definizione della pianta organica con l'espletamento dei concorsi e l'assunzione di nuovo e qualificato personale medico. "Un'altra battaglia che dovremo intestarci – ha detto il direttore generale – riguarda la Rianimazione, a suo tempo non prevista per l'ospedale di

Lentini, per cui sono state già acquistate le attrezzature come reparto sub intensivo, in attesa che lo stesso, a seguito di apposita richiesta che abbiamo formulato all'assessorato regionale della Salute, venga elevato a rango di rianimazione".

Altro fiore all'occhiello è che all'ospedale di Lentini saranno allocate le cucine da cui verranno smistati i pasti (la gara per l'affidamento del servizio è già stata pubblicata) per tutti gli ospedali aziendali della provincia di Siracusa.

## IL SANGUE SI DONA IN AFERESI ANCHE ALL'OSPEDALE DI LENTINI

**N**el nuovo ospedale di Lentini è anche possibile effettuare la donazione del sangue in aferesi. A consentirlo è la nuova apparecchiatura in dotazione al servizio di Medicina trasfusionale di cui è responsabile Provvidenza Rita Petralia.

L'aferesi rientra nell'ambito delle iniziative intraprese nell'anno 2011 aventi come obiettivo l'implementazione dei servizi di supporto alle attività mediche e chirurgiche del nuovo nosocomio lentinese. "L'aferesi consente di separare, mediante filtri, il sangue del donatore per ottenere piastrine, leucociti ed eritrociti da utilizzare a scopo trasfusionale – afferma Rita Petraia - .

In sintesi, l'apparecchiatura estrae dal sangue del donatore un solo emocomponente, per esempio le piastrine, mentre tutti gli altri emocomponenti (plasma, globuli rossi, globuli bianchi) vengono restituiti al donatore stesso. In caso di necessità di trasfondere piastrine, mediante l'aferesi si potrà ricavare, da un solo donatore, una quantità di piastrine pari a quella ottenuta, con metodo tradizionale, da sei a otto donatori diversi.

La procedura ha il vantaggio di diminuire sia l'incidenza di



complicanze quali la immunizzazione e la conseguente refrattarietà a nuove trasfusioni di piastrine sia quella degli agenti infettivi.

La Direzione generale dell'ASP di Siracusa - come tiene a sottolineare la responsabile del SIMT di Lentini - assegnando questa sofisticata apparecchiatura, mostra ancora una volta interesse ad offrire tecnologie all'avanguardia in grado di migliorare la qualità delle prestazioni della medicina trasfusionale e al contempo la sicurezza dei trattamenti trasfusionali del nostro territorio".



*Filippo è il primo bimbo venuto alla luce nel nuovo ospedale di Lentini lo scorso 1 marzo*

## Primo marzo, primo vagito nel nuovo ospedale di Lentini

**P**rimo lieto evento nel nuovo ospedale di Lentini dove è a regime, dal 1\* marzo, nel rispetto del nuovo assetto dei presidi ospedalieri di Lentini ed Augusta, l'attività del reparto di ginecologia e ostetricia diretto da Lucia Lo Presti.

Alle ore 15,10 del 1\* marzo, assistito dalla dirigente medico ginecologo Emanuela Sampugnaro, insieme con l'ostetrica Maria Giardina e il pediatra Patrizia Di Stefano, con il supporto dell'anestesista Francesco Sferrazzo, presente il direttore del reparto Lucia Lo Presti, ha visto la luce Filippo, 3,430 chilogrammi, secondogenito di Simona Di Mauro, 36 anni, e Carmelo Veronica di Lentini.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco esprime ai genitori le sue più sentite congratulazioni per l'evento, il primo nella storia del nuovo ospedale lentinese dopo l'inaugurazione dello scorso ottobre: "Ho avuto il piacere di sentire il primo vagito al telefono in diretta – dichiara il direttore generale – e sempre in diretta telefonica con la mamma ho espresso i miei auguri al piccolo Filippo e le mie più sentite felicitazioni".



## UROGINECOLOGIA ALL'OSPEDALE DI LENTINI, CHIRURGIA MININVASIVA PER L'INCONTINENZA

**N**el nuovo ospedale di Lentini l'equipe del reparto di Ginecologia e ostetricia diretta da Lucia Lo Presti (nella foto la terza da sinistra con la sua equipe) ha eseguito il primo intervento di correzione chirurgica dell'incontinenza urinaria da sforzo.

L'intervento è stato eseguito in day surgery e con una particolare tecnica efficace e mininvasiva. "Si è trattato di un intervento - spiega il direttore dell'Unità operativa Lucia Lo Presti - che per via vaginale permette, tramite l'utilizzo di una benderella, di dare sostegno all'uretra in un punto cruciale per il mantenimento dei meccanismi della continenza urinaria femminile. La assenza di cicatrici esterne e la possibilità di esecuzione in day surgery la rendono al contempo la tecnica più efficace e mininvasiva, in sintesi "gold standard" per la terapia di un problema che interessa il 60 % delle donne in menopausa. La particolare dotazione diagnostica, quale un apparecchio per lo studio urodinamico americano Lifetech di ultima generazione, insieme all'esperienza matu-



rata nella cura di disordini del pavimento pelvico femminile quali il prolasso genitale e l'incontinenza urinaria, faranno della nuova unità operativa di ginecologia un polo di riferimento regionale".

## IL NUOVO ASSETTO QUALIFICA L'OSPEDALE DI AUGUSTA NEUROLOGIA E DIPARTIMENTO ONCOLOGICO LE NOVITA'



*Una delle ultime visite del presidente della Regione ad Augusta*

**C**on il nuovo assetto del distretto ospedaliero Sr 2 comprendente i due ospedali di Lentini e Augusta, l'ospedale Muscatello di Augusta diverrà un polo oncologico di eccellenza.

L'Azienda sta portando a compimento il cronoprogramma degli interventi che ha presentato in Prefettura lo scorso febbraio riguardante la rimodulazione

dei servizi ospedalieri, redatta secondo le prescrizioni dell'Assessorato della Salute, e gli interventi da porre in essere secondo un calendario di azioni.

Il direttore generale Franco Maniscalco ha assicurato la continuità dei servizi offerti senza che alcun disagio possa essere arrecato agli utenti. Il programma ha previsto il ritorno del reparto di ginecologia ed ostetricia a Lentini, con

la pediatria che ha mantenuto posti letto anche all'ospedale di Augusta, l'istituzione di un percorso nascita sempre nell'ospedale megarese che segue le donne per tutto il periodo della gravidanza con un sistema integrato di assistenza ospedale/territorio nonché un Punto di primo intervento pediatrico in grado di fornire anche assistenza H24 nei giorni festivi e prefestivi.

Ad Augusta è anche rientrata la Psichiatria con 15 posti letto e sono state attivate due nuove unità operative: neurologia e oncologia.

Prende corpo il progetto di un importante dipartimento specialistico oncologico all'ospedale Muscatello che può rappresentare la chiave di volta per garantire un qualificato tassello specialistico al nosocomio megarese.

Tutto ciò a conferma dell'impegno assunto dal direttore generale dell'Asp di Siracusa e dal governo della Regione con il suo presidente Lombardo.



## OCULISTICA, TECNOLOGIA E UMANIZZAZIONE PER ATTRARRE PAZIENTI DI ALTRE PROVINCE

La dirigente chirurgo Rosalia Sorce mentre esegue il primo intervento oftalmologico nella sala chirurgica del nuovo ospedale di Lentini

*di Agata Di Giorgio*

**L**a giornata dell'8 marzo quest'anno è stata caratterizzata dall'avvio, nel nuovo ospedale di Lentini, dell'attività chirurgica in oculistica. E non a caso a coordinare l'equipe è una donna, la dirigente chirurgo oftalmologo Rosalia Sorce, collaborata dai dirigenti medici Paolo Mangiafico e Salvatore Midolo.

Il coordinatore sanitario del distretto ospedaliero SR 2 Alfio Spina esprime soddisfazione per la possibilità resa ai pazienti della zona nord del siracusano di usufruire di quest'altra importante attività chirurgica che comprende ogni tipologia di intervento oftalmologico senza più dover ricorrere ad altre strutture sanitarie fuori territorio.

“Sono grato alla Direzione aziendale per aver profuso ogni impegno in tale direzione - dichiara il coordinatore sanitario Alfio Spina -. L'ospedale di Lentini diventa punto di riferimento per il territorio per quanto attiene l'interventistica oftalmologica, di cui si era sprovvisti, che consentirà di bloccare la migrazione verso le altre province”. Il coordinatore sani-

tario sottolinea come il nuovo ospedale di Lentini, con le sue sale operatorie all'avanguardia e dotate della più sofisticata tecnologia, si presti perfettamente anche per questo tipo di interventi chirurgici che lo qualificheranno oltremodo.

“L'avvio di questa nuova attività chirurgica, che nulla avrà da invidiare ai migliori centri di altre province - aggiunge Alfio Spina - rappresenta un ulteriore tassello della attività dell'Azienda, per la operatività del nuovo ospedale di Lentini, portata avanti per gradi, costantemente, con prudenza e nell'assoluta sicurezza tanto per i pazienti quanto per il personale, che si completerà prossimamente, così come configurato nella rete ospedaliera e nell'impegno della Direzione, con l'attivazione dell'ambulatorio e delle attività chirurgiche in otorino”.

All'attività chirurgica oftalmologica è dedicata la giornata del giovedì. L'ambulatorio oculistico, al quale si accede attraverso prenotazione al Cup, riceve la mattina di mercoledì e mattina e pomeriggio nelle giornate di giovedì e venerdì.

L'equipe coordinata da Rosalia Sorce,

che esercita attività chirurgica anche nell'Unità operativa di Oftalmologia del presidio ospedaliero Umberto I di Siracusa non è nuova del territorio lentinese per aver svolto nel passato attività ambulatoriale oculistica prima nel vecchio ospedale di Lentini e dopo nella sede dell'ex Inam per approdare oggi nel nuovo ospedale.

L'esperienza specialistica della dottoressa Sorce e la sua metodologia di lavoro, ma anche e soprattutto la sua capacità di umanizzare il rapporto con i propri pazienti sviluppando una fidelizzazione non indifferente, di cui abbiamo avuto prova diretta con l'episodio che stiamo per raccontarvi, ha consentito all'Azienda non soltanto di ridurre la mobilità passiva ma anche di creare attrattività da altre province della Sicilia.

Ne sono prova i gruppi di pazienti delle province di Palermo e Caltanissetta, territorio di origine della dottoressa Sorce, dove la stessa segue personalmente i suoi pazienti, che non esitano a seguire il proprio chirurgo sino alla struttura ospedaliera di Siracusa per l'intervento. Di recente

un gruppo di trenta pazienti proveniente dalla Sicilia occidentale, è giunto a Siracusa, in due giornate, con pullman organizzati, per essere sottoposti ad interventi. Abbiamo seguito passo passo questa piacevole giornata, abbiamo raccolto le testimonianze dei pazienti e documentato l'evento con l'immagine che pubblichiamo a fianco.

Una inusuale e piacevole gita fuoriporta all'insegna della salute che si è conclusa in un clima familiare e di festa, nonostante l'intervento chirurgico subito, prima di risalire sul pulman, accompagnati da propri familiari, e fare rientro a casa.

“L'aspetto da sottolineare - rileva Rosalia Sorce - è che noi medici non facciamo soltanto i tecnici ma curiamo anche l'aspetto umano nel rapporto col paziente. Questo è fondamentale per cercare di attrarre pazienti”.

Da un recente report dell'Ufficio Qualità dell'Azienda risulta che dal 2009 al primo semestre del 2011 l'Asp di Siracusa ha ridotto le spese generali per la mobilità passiva scendendo complessivamente da 58 a 48 milioni di euro.

Ed è cresciuta l'attrattività delle strutture sanitarie aziendali cui fanno ricorso in misura sempre crescente pazienti di altre



province che scelgono di venirsi a curare negli ospedali siracusani in quelle branche specialistiche dove è migliorata l'eccellenza sia in termini di qualità di servizi che di risorse umane. Al primo posto risulta l'oftalmologia seguita dalla chirurgia e dall'ortopedia. La mobilità passiva, ovvero i cosiddetti “viaggi della speranza” fuori provincia se non oltre regione, si

riduce non soltanto migliorando la qualità dei servizi sanitari nel territorio, pur con le molteplici difficoltà di bilancio, ma anche con il rapporto di fiducia che ogni buon medico riesce ad instaurare col proprio paziente. Qualità ed umanizzazione, insomma, rappresentano un binomio inscindibile nel sistema sanitario di cui non si può fare a meno.

## NUOVI AMBULATORI PEDIATRICI A LENTINI

L'ospedale di Lentini si arricchisce di nuovi servizi ambulatoriali. La Direzione generale ha disposto l'attivazione, all'interno del reparto di Pediatria diretto da Valeria Commendatore, dell'apertura degli ambulatori di Diabetologia, di Obesità, di Allergologia e di Pediatria generale.

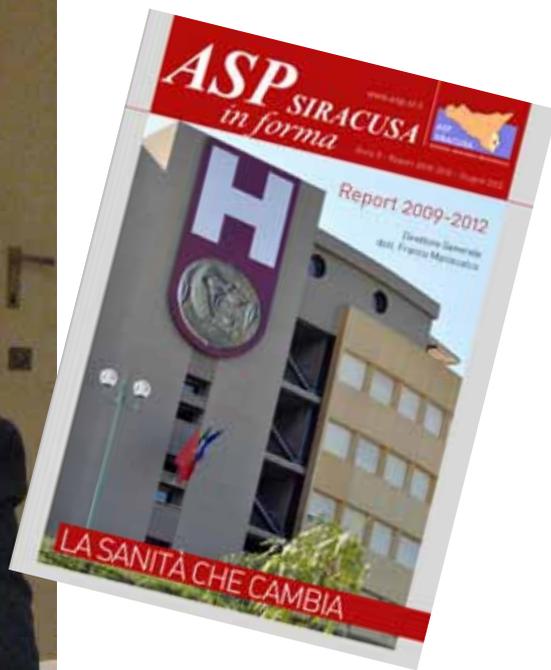
Già dallo scorso 11 maggio è possibile prenotare le visite nei nuovi ambulatori attraverso il Cup provinciale.

“La scelta di tali ambulatori - sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco - nasce dalla volontà di proseguire nel processo di ampliamento della gamma di servizi sanitari in tutta la provincia, ma soprattutto dalla necessità di fronteggiare, nel nostro territorio, le emergenze sanitarie pediatriche più frequenti, come costantemente ribadito dagli allarmi del Ministero della Salute”.

A specificarne le ragioni è il direttore dell'Unità operativa di Pediatria dell'ospedale lentinese, Valeria Commendatore: “Il diabete mellito, con le sue complicanze, è uno dei maggiori problemi sanitari dei paesi economicamente evoluti e, allo stesso tempo, una delle prime voci di spesa sanitaria. Dall'analisi di dati internazionali, accreditati dall'Organizzazione mondiale della Sanità, emerge un aumento ubiquitario della malattia, tale da indurre a parlare di epidemia mondiale di diabete. Le necessità dei bambini e degli adolescenti con dia-



bete, e di conseguenza delle loro famiglie, sono particolari e molto diverse da quelle degli adulti con la stessa patologia. Relativamente all'obesità infantile - prosegue - i dati sono ormai ben noti e nel mondo si muore di fame come di obesità. Il dato che spaventa di più è l'incidenza che questa patologia ha sui bambini. Anche le allergie rappresentano un fenomeno in aumento. In Italia, così come in tutti i Paesi sviluppati, il 10 per cento dei bambini al di sotto dei 14 anni soffre di asma bronchiale, il 18-20 per cento soffre di rinite allergica, mentre il 10 per cento può presentare dermatite atopica”.



## RADIOTERAPIA, PET E NUOVO OSPEDALE A SIRACUSA “E’ IL MIO IMPEGNO PER IL FUTURO”

**I**l triennio 2009 - 2012 è stato caratterizzato da una attività importante per l'Asp di Siracusa. Molti i risultati raggiunti, tra gli ultimi, l'apertura del nuovo ospedale di Lentini, definitivamente decollato. Prossime tappe storiche, la Radioterapia e il nuovo ospedale del capoluogo.

**- Direttore, tante le cose fatte e tante altre sono prossime ad essere realizzate.**

Quella dei direttori generali è una categoria particolare che verrà ricordata come una meteora se non ha fatto azioni concrete. Diversamente lascerà un buon ricordo soprattutto se durante il proprio mandato è riuscita a realizzare nuove opere. Posso dire da buon siracusano che avevo a cuore il completamento di tutta una serie di opere che erano nel limbo, lasciate incomplete dalle vecchie gestioni, dalla politica. Per un senso di amor di patria, per il fatto di essere particolarmente legato al territorio siracusano, mi sono rimboccato le maniche e, con l'apporto di tutto il mio

staff, sono riuscito a definire un percorso, sicuramente virtuoso, per la sanità siracusana, con un modo diverso di fare e intendere la sanità, all'insegna della concretezza, senza fare chiacchiere e gettandosi a capofitto sulle cose possibili, eliminando dall'agenda ciò che non avrebbe potuto mai avere seguito e che avrebbe determinato soltanto perdite di tempo. E le cose più importanti, devo dire, sono state fatte. Quando ho assunto il mandato di direttore generale, nel 2009, la prima cosa che ritenevo importante era l'apertura di un hospice di cui ancora non si vedeva ombra in Sicilia. Era uno dei miei primi obiettivi. Nel momento in cui mi fu passato il testimone, mi furono fatti vedere i locali, che erano asettici, che davano la sensazione di una ospedalizzazione vecchio stampo destinata a persone che, invece, hanno bisogno di un altro tipo di accoglienza, più calorosa, più bella, più a conduzione familiare. Così abbiamo deciso di rivoluzionare tutto. Ci siamo riusciti, creando uno dei più belli hospice della Sicilia che ha ricevuto anche i complimenti dell'as-

essorato regionale della Salute. Entrare nell'hospice volevo che significasse non soltanto entrare in una struttura a quattro stelle ma anche in una struttura che sembrasse la propria abitazione con ambienti confortevoli e familiari soprattutto per le condizioni fisiche e psicologiche in cui si trovano i pazienti che vi accedono. Le testimonianze dei parenti dei nostri ospiti sono raccolte in più libri e sono talmente toccanti che a raccontarne non si riesce a dare la giusta misura della profondità dei loro contenuti. Testimonianze di bambini che avevano le loro mamme ricoverate, di mogli che avevano i mariti ricoverati, toccanti testimonianze, commoventi da leggere nella gratitudine espressa per aver saputo rendere gli ultimi giorni della loro vita serena accanto ai propri cari. Con i parenti dei pazienti ci siamo anche confrontati su come migliorare il servizio e siamo riusciti a soddisfare ogni desiderio come quello di una signora che ha chiesto un letto matrimoniale perché era abituata a dormire mano nella mano con il proprio marito. Questa è stata la prima bandierina

che ho messo a Siracusa.

L'attenzione si è spostata, quindi, sul territorio di Avola anche questo un po' dimenticato con belle strutture realizzate ma mai aperte. Mi riferisco alla Cardiologia e all'Unità di terapia intensiva coronarica all'ospedale Di Maria, completata ma mai aperta per mancanza di personale. Ebbene ci siamo scommessi anche perché non era facile trovare una somma che doveva essere anche ingente per soddisfare la mancanza di personale medico, infermieristico, ausiliario, di attrezzature. Ma era indispensabile aprirlo per servire i cittadini della zona sud che per problematiche cardiologiche erano costretti a spostarsi sino a Siracusa.

E sempre ad Avola, tra breve, sta per arrivare una apparecchiatura per la risonanza magnetica nucleare, la seconda che viene istituita in provincia di Siracusa dopo quella installata all'ospedale Umberto I a marzo dell'anno scorso. Una risonanza magnetica aperta, per pazienti con problemi di claustrofobia, acquistata come la prima grazie ai fondi europei Po Fesr 2007-2013 per l'alta tecnologia che il governo della Regione ha destinato lo scorso anno a questa provincia.

Una risonanza per l'ospedale di Avola, dunque, al quale stiamo per dare finalmente dignità di ospedale di area con tutte le branche specialistiche concentrate in un'unica struttura che prima erano divise tra Avola e Noto con una notevole precarietà per una assistenza completa al paziente.

#### **- Dalla zona sud alla zona nord dove l'ospedale di Lentini è diventato una realtà**

Lentini è stato per me la prova del fuoco perché ricordo quando fui nominato il presidente della Regione mi chiese di occuparmi di questo ospedale che sembrava una cattedrale nel deserto.

Mi sono preoccupato subito di andare a vedere come era combinata questa struttura e mi sono trovato davanti una bella cattedrale completamente abbandonata. Sembrava la casa dei fantasmi. Ragnatele, sporcizia dappertutto, vetri rotti, porte divelte, un enorme edificio fatto bene che, rimesso a nuovo, avrebbe potuto

### **NOTO, INTEGRAZIONE PUBBLICO PRIVATO MANISCALCO: "ESEMPIO DI VIRTUOSA COLLABORAZIONE"**

**L**il 16 marzo è stato sottoscritto nella sede dell'Assessorato regionale della Salute l'atto di intesa per la realizzazione del progetto di integrazione sanitaria pubblico-privato nel presidio ospedaliero di Noto.

L'intesa è stata formalizzata tra l'Assessorato regionale della Salute, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e gli amministratori delle Case di Cura Villa Azzurra, Villa Rizzo e Santa Lucia. A breve saranno formalmente definiti l'articolazione e le condizioni della partecipazione. "Sono estremamente soddisfatto - dichiara il direttore generale Franco Maniscalco - per l'importanza fondamentale rivestita dalla conclamata manifestazione d'interesse sottoscritta da tutti gli attori coinvolti nell'operazione, per una sanità integrativa privata su Noto, nel rispetto di quanto assicurato da tempo anche dal presidente della Regione, primo esempio di sperimentazione gestionale pubblico/privato in Sicilia"

Soddisfatto anche il presidente della Regione Raffaele Lombardo: "Il protocollo prevede l'attivazione di un percorso che porterà a una collaborazione virtuosa fra il pubblico e il privato - sottolinea - con il trasferimento delle convenzioni, in modo che l'assistenza sanitaria a Noto abbia i posti letto, i reparti e le attrezzature sanitarie annunciate. Questo significa non solo la sopravvivenza ma anche il rilancio dell'ospedale di Noto. Era un impegno che avevamo assunto con i cittadini e che manterremo. Dopo tanto tempo, e una lunga trattativa, sono contento che la questione si sia avviata verso una definizione. Non solo riabilitazione e lungodegenza, dunque, ma anche il ricovero degli acuti in una logica di integrazione e non di duplicazione con l'ospedale di Avola". "È un accordo importante - assicura l'assessore regionale per la Salute Massimo Russo - perché viene ampliata e riqualficata l'offerta sanitaria in un distretto sanitario di grande importanza come quello di Avola - Noto. Ancora una volta il governo regionale guidato dal presidente Lombardo risponde con i fatti agli impegni assunti".

rappresentare certamente un punto di riferimento non indifferente per la sanità della provincia di Siracusa. Ebbene, mi sono scommesso con me stesso, con tutta la cittadinanza, ho partecipato a numerosi consigli comunali aperti che mi hanno permesso di trasmettere fiducia alla gente, ai consiglieri, ai sindaci del comprensorio, a tutti gli assessori comunali. Si avvertiva una ventata nuova di speranza. Ricordo che ad uno dei primi consigli comunali si presentò un signore con una bottiglia di spumante per brindare al funerale del nuovo ospedale. Questo signore è stato presente all'ultima fase dell'apertura del nuovo ospedale, alla conclusione delle operazioni di trasferimento dei pazienti dalla vecchia alla nuova struttura, lo scorso 20 novembre, ed ha brindato con noi all'apertura del nuovo ospedale, ricordando simpaticamente quell'episodio. Al di là di tutte le contorte vicende che ho trovato all'inizio, una fra tante la controversia per la realizzazione delle sale operatorie, definita brillantemente, abbiamo accelerato

superando tanti ma tanti ostacoli che quasi quasi facevano propendere all'arresa. Siamo andati avanti nonostante tutto e, con la caparbia che ci ha contraddistinto, siamo arrivati a consegnare alla gente, dopo 17 anni dalla posa della prima pietra, un ospedale di altissimo livello con sale operatorie, arredi e attrezzature di ultimissima generazione.

Quando annunciai al presidente della Regione che eravamo pronti per l'inaugurazione del nuovo ospedale, il presidente rimase stupito. Peraltro, mi piace sottolineare il momento toccato del trasferimento dei pazienti, di domenica mattina, con un andirivieni di autoambulanze dal vecchio al nuovo ospedale, con i pazienti che, intervistati dai giornalisti, dichiaravano tutto il loro stupore. Momenti che sono certo non dimenticheranno perché si apriva una nuova speranza di una migliore assistenza per tutto il territorio.

**L'attenzione della Direzione generale dell'Azienda si concentra su un'altra**

**importante iniziativa per il territorio siracusano, la costruzione del nuovo ospedale del capoluogo, a conferma del processo virtuoso che dal primo giorno del suo mandato ha intrapreso per dare un volto nuovo e senza precedenti alla sanità siracusana.**

La nuova struttura, che abbiamo progettato in via preliminare nell'area del Piano regolatore di Siracusa denominata FS2 consentirà la realizzazione di un ospedale sismo resistente per circa 400 posti letto, comprensivo di una ampia dotazione di servizi diagnostici di avanguardia tra i quali Risonanza magnetica nucleare, Tac, Pet Tac, ed altro, in grado di fornire una ampia risposta ai bisogni di cura dei pazienti.

Il progetto preliminare necessario a richiedere il finanziamento dell'opera, per il 95 per cento a carico del Ministero e per il restante 5 per cento a carico della Regione, è stato approvato con deliberazione lo scorso anno ed inoltrato all'Assessorato regionale della Salute e trasmesso a Roma assieme a tutti gli altri interventi regionali finanziati con i Fondi ex art. 20. La costruzione del nuovo ospedale di Siracusa rientra tra gli interventi da finanziare per 850 milioni di euro,

Ciò vuol dire che con il 5 per cento che la Regione ha già accantonato per il nuovo ospedale di Siracusa, non appena sarà approvata la spesa da parte del Ministero, potranno essere attivate le procedure di gara inerenti i vari step per partire alla grande. Complessivamente, il nuovo ospedale aretuseo avrà un costo di 140 milioni di euro di cui 110 con fondi ex art. 20 e 30 derivanti dalla dismissione dei presidi ospedalieri che verranno abbandonati in conseguenza”.

Molti altri interventi sono in atto in tutta la provincia di Siracusa che danno un segnale tangibile di rinnovamento. Dalla destinazione di nuove sedi per le guardie mediche, per il Centro screening, per il Centro Alzheimer, alla istituzione di due Residenze sanitarie assistite, al Centro diurno Alzheimer, al Suap per i pazienti neurovegetativi, alla lungodegenza.

Ma c'è di più: stiamo procedendo speditamente alla realizzazione della struttura di Radioterapia con i Fondi Po Fesr 2007-

2013 nel presidio ospedaliero Rizza di Viale Epipoli, la prima in assoluto nel territorio provinciale. Si tratta di una nuova costruzione dotata di bunker in cui verrà installato l'acceleratore lineare da collegare in una rete regionale di attrezzature di radioterapia.

L'intervento complessivo è previsto in 2 milioni e 400 mila euro comprensivi di lavori e attrezzatura. Di recente, dal fondo sociale Eternit è stata deliberata una donazione per 500 mila euro che servirà all'acquisto di attrezzature indispensabili all'utilizzo dell'acceleratore lineare. Abbiamo già stilato un crono programma di massima che prevede la conclusione di tutte le procedure e l'attivazione del nuovo importante servizio di radioterapia entro il 2012.

Anche l'Unità operativa di Medicina Nucleare dell'ospedale Umberto I è oggetto di lavori di adeguamento e ampliamento per l'allocazione di una Pet-Tac. Si tratta di due interventi distinti finalizzati il primo all'adeguamento della struttura alle norme di radioprotezione e l'altro all'allocazione di una nuova attrezzatura di Pet Tac finalizzata alla cura dei pazienti oncologici. Il finanziamento è previsto in 745 mila euro per il primo ed in 3 milioni di euro per il secondo con fondi Po Fesr 2007-2013.

Sempre a Siracusa è in fase di espletamento l'appalto per i lavori di adeguamento per la realizzazione del comparto operatorio di Emodinamica e Unità operativa di Cardiologia e Utic; tale intervento consentirà la piena fruizione della nuova apparecchiatura di Emodinamica, acquistata sempre con fondi europei, di recente già installata. In attesa di finanziamento, inoltre, è l'ampliamento del Pronto soccorso di Siracusa, il cui progetto è già stato inoltrato alla Regione così pure quello relativo alla ristrutturazione del Pronto soccorso di Avola.

Per il Di Maria di Avola, inoltre, è prossima l'installazione di una seconda apparecchiatura per la risonanza magnetica nucleare oltre quella dell'Umberto I e sono in fase di realizzazione i lavori per il completamento del gruppo operatorio, completo di attrezzature, che consentirà l'allocazione del comparto operatorio di ginecologia e ostetricia nel rispetto delle

valutazioni della commissione ministeriale Agenas. Contestualmente, per l'ospedale Trigona di Noto è in atto la pianificazione, secondo un modello di partnership pubblico-privato, di una offerta sanitaria tra le più complete di tutta la provincia con la presenza di un Presidio territoriale di assistenza strutturale e di un ospedale con posti per sub acuti di lungodegenza e riabilitazione e reparti per acuti che assicureranno un "ventaglio" di offerta esaudiviva nelle varie branche per le esigenze ospedaliere di base rendendo autonomo il comune di Noto.

**- Riflettori puntati anche sull'ospedale Muscatello di Augusta per cui gli interventi in itinere si muovono verso precisi segnali della volontà di salvaguardare un presidio ospedaliero che svolge un ruolo rilevante nella tutela della salute della popolazione del territorio.**

Certamente: basta ricordare l'intervento per 2 milioni e 210 mila euro finanziato con i Fondi Po Fesr 2007-2013 con l'intento di completare il nuovo padiglione, il nuovo Pronto soccorso e i servizi nonché il completamento e la rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero, con fondi ex art. 20 per 9 milioni e 845 mila euro, che consentirà la definizione della struttura già edificata, l'allocazione del Presidio territoriale di Assistenza già avvenuta e di una Residenza sanitaria assistita con un modulo di 20 posti letto.

**- Un altro aspetto della sua attività riguarda le risorse umane.**

Ho voluto dare ampio respiro a tutte le divisioni dei presidi ospedalieri della provincia procedendo con i concorsi per le nomine dei primari e saturando gli svariati posti vacanti della dotazione acquisendo, in esito alle procedure concorsuali, risorse umane infermieristiche e mediche di tutte le specialità a tempo indeterminato, debellando definitivamente le sacche di precariato che da decenni rappresentavano criticità notevoli per la funzionalità dell'Azienda

## CONOSCERE SAN GIUDA TADDEO, CONVEGNO A LENTINI

**L**a tradizione parla del suo ministero in diversi paesi del mondo e della morte per martirio subito in Persia assieme a San Simone. San Giuda Taddeo è conosciuto come mediatore nei problemi difficili cosiddetti “senza speranza”. A lui il direttore generale dell’Asp di Siracusa Franco Maniscalco ha voluto che venisse intitolata la cappella del nuovo ospedale di Lentini e alla sua straordinaria figura dall’eccezionale potere taumaturgico e al suo ministero è stata dedicata una conferenza pubblica affinché ne venisse approfondita la conoscenza.

L’incontro si è svolto nella sala conferenze del nuovo ospedale di Lentini, presenti il sindaco Alfio Mangiameli e il vice presidente del Consiglio comunale Paolo Censabella, autorità locali civili e militari del comprensorio, rappresentanti dell’associazionismo del volontariato, dei club services, personale sanitario e amministrativo dell’Azienda. Ospiti d’eccezione l’assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica Caterina Chinnici e il procuratore della Repubblica di Catania Giovanni Salvi il quale ha visitato l’ospedale, i reparti di degenza, le sale operatorie, la pediatria e la ginecologia, accompagnato dai vertici dell’Azienda.

“Conoscerlo significa amarlo e pregarlo di più – ha esordito il direttore generale Franco Maniscalco che ha moderato l’incontro -. Io mi sono avvicinato a lui per puro caso e posso dire che tutto ciò che si dice su questo santo è vero perché in alcune occasioni mi è constatato personalmente. Nei momenti di grande difficoltà, con la guida di san Giuda Taddeo, i problemi sono stati risolti. Basti pensare a questo ospedale, che abbiamo aperto nel giro di



due anni dal momento in cui mi ci sono impegnato, la cui cappella, fin dall’inizio, ho voluto fortemente che fosse dedicata a questo Santo, dallo straordinario potere taumaturgico, conosciuto e celebre, a cui sono intitolate diverse strutture, anche ospedaliere, nel mondo” Ha aperto i lavori Manlio Averna, responsabile dell’Ufficio Speciale del nuovo ospedale di Lentini il quale, con l’ausilio di diapositive, ha illustrato l’iconografia e l’architettura connesse alla figura del Santo in Italia e nel mondo, raccontando anche aneddoti e curiosità: una fra tutte, in Spagna, viene venduto un olio la cui pubblicità invita a ungervi le candele prima di accenderle a San Giuda Taddeo perché così le preghiere giungono prima in cielo.

Antonio Trigila, dirigente medico dell’Azienda, ha fornito notizie bibliche sul santo mentre don Ivan Ricupero, cappellano dell’ospedale Umberto I, ha svolto un interessante intervento sulla pietà popolare e sulle preghiere dedicate a San Giuda Taddeo leggendone e commentandone i passi più salienti.

L’esempio di San Giuda Taddeo per don Maurizio Pizzo, cappellano dell’ospedale di Lentini, che ha parlato della pastorale sanitaria sulle orme del santo, ci fa riflettere sulla sofferenza e sulla guarigione che rappresentano, a suo dire, un percorso interiore per incontrare il Cristo.

L’uomo sofferente che incontra Cristo e guarisce, ha aggiunto, ha il compito di far vedere la guarigione nella vita quotidiana.



Gli interventi sono stati conclusi da monsignor Sebastiano Amenta, che ha portato il saluto dell’arcivescovo di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo assente per altri impegni, ed ha affrontato la figura del santo attraverso la storia e la tradizione, sottolineando quanto questo santo apostolo sia conosciuto in tutto il mondo. La sua devozione, che dalle nostre parti non è molto diffusa, è legata alle guarigioni impossibili ed è estesa su tutto il pianeta.





## L'ALTA TECNOLOGIA DELL'OSPEDALE DI LENTINI IN ESPOSIZIONE ALL'EXPO BIT DI CATANIA

L'Asp di Siracusa ha partecipato a ExpoBit 2011, il Salone euro-mediterraneo per l'innovazione tecnologica, nella sezione dedicata alla Sanità, a Le Ciminiere di Catania.

In esposizione l'alta tecnologia del nuovo ospedale di Lentini, con particolare riferimento alle sale operatorie, simulate nello stand, le cui caratteristiche sono state illustrate ai visitatori da personale tecnico specializzato della Sirimed S.r.l. la società che ha realizzato in A.T.I la fornitura chiavi in mano delle sale operatorie, nonché al sistema avanzato di telemetria cardiologica in dotazione al nuovo presidio ospedaliero.

E ancora, in esposizione attraverso immagini, materiale illustrativo e produzioni multimediali le attrezzature di alta tecnologia finanziate con i Fondi europei Po Fesr 2007-2013, tra queste la risonanza magnetica nucleare installata lo scorso mese di marzo nel presidio ospedaliero Umberto I, nonché le ultime iniziative avviate in ordine di tempo

come l'Hospice, con la presentazione, tra l'altro, del progetto di Musicoterapia, e la Cardiologia e Utric dell'ospedale Di Maria di Avola.

Uno spazio espositivo, quello dell'Azienda sanitaria, che esprime anche l'importanza del partenariato pubblico-privato con la presenza del Gruppo Erg e delle proprie iniziative di Responsabilità Sociale realizzate con l'Asp di Siracusa come la Rete di ambulatori oncologici (RAO) su tre presidi ospedalieri della provincia.

Un argomento, quello del partenariato pubblico-privato, oggetto del convegno sui modelli gestionali in campo sanita-



rio, che si è svolto nella prima giornata di inaugurazione del Salone, che ha visto una tavola rotonda dedicata alle esperienze a confronto tra operatori privati ed istituzioni, con gli interventi, tra gli altri, del direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e del direttore dell'Unità operativa complessa di Oncologia dell'Azienda Paolo Tralongo.

Un altro convegno, sul tema "La sanità siciliana che cambia, innovazione tecnologica nelle attività territoriali", ha registrato l'intervento del coordinatore sanitario dell'area territoriale dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu che ha parlato di Prevenzione nei sistemi di gestione e di monitoraggio ambientale. La seconda sessione, moderata dal direttore generale Franco Maniscalco ha visto l'intervento del direttore del Provveditorato dell'Asp di Siracusa Eugenio Bonanno che ha parlato dell'esperienza vincente siciliana delle gare centralizzate per l'acquisto di Alta Tecnologia per la Diagnostica per Immagini.

## ESENZIONE TICKET CAMBIANO LE REGOLE

**C**on l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2011 che ha modificato i criteri di individuazione per condizione economica dei beneficiari della esenzione alla compartecipazione alla spesa sanitaria, da gennaio 2012 sono cambiate le regole. I medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta hanno a disposizione uno specifico elenco telematico per riportare sulle ricette la condizione di esenzione da reddito dei propri assistiti.

L'Asp di Siracusa ha stipulato una apposita convenzione con gli sportelli Caf per fornire assistenza e consulenza in ordine al nuovo sistema per accedere all'esenzione e facilitare l'attività di rilascio dei nuovi tesserini agli eventi diritto.

Il nuovo sistema è andato a regime dal 1° maggio.

Nella fase transitoria, fino al 30 aprile scorso, gli assistiti che ritenevano di averne diritto hanno potuto ricorrere all'autocertificazione apponendo la propria firma e codice di esenzione nell'apposito spazio nella parte anteriore della ricetta.

## LE QUATTRO CATEGORIE DI ESENZIONE PER REDDITO

**L**a nuova normativa individua come beneficiari del ticket per la farmaceutica e la specialistica ambulatoriale, in sostituzione dell'ISEE, le seguenti categorie:

**E01** – soggetti di età inferiore a 6 anni o superiore a 65 appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro;

**E02** – disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore ad 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;

**E03** – titolari di assegno sociale e loro familiari a carico;

**E04** – titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

## PAZIENTI FRAGILI, CI SONO LE RESIDENZE



**L**'Asp di Siracusa ha istituito 45 posti letto di Residenza sanitaria assistita al quarto piano del nuovo ospedale di Lentini di cui 10 riservati a soggetti affetti da malattia di Alzheimer ed altre demenze, e 20 posti letto (altri 20 saranno attivati prossimamente) al primo piano del presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli.

Si tratta di ubicazioni temporanee, indi-

viduate per la necessità di attivare al più presto questo servizio indispensabile alla comunità siracusana nel rispetto del decreto dell'Assessorato regionale della Salute sulla riorganizzazione e sul potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili, essendo le due RSA destinate, quella di Siracusa a Pachino e quella di Lentini ad Augusta.

Il trasferimento avverrà non appena saranno disponibili i locali che sono in fase di adeguamento.

Le RSA sono strutture finalizzate al ricovero di pazienti, in prevalenza ultrasessantacinquenni, non assistibili a domicilio e bisognosi di recupero funzionale per decadimento derivante da patologie croniche. Patologie dovute ad esiti di pregresse lesioni cerebrovascolari, malattie neurologiche degenerative disabilitanti e patologie internistiche croniche con decadimento delle funzioni globali.

In casi specifici il ricovero è destinato alla prevenzione e al contenimento dell'aggravamento della disabilità scaturente dal ricadere di dette patologie degenerative non attuabili in regime di ricovero ospedaliero.

La esponenziale diffusione delle disabilità e della malattia di Alzheimer e delle altre demenze pone la necessità di articolare una assistenza uniforme e coordinata, in maniera da ottimizzare le risorse assegnate e razionalizzare l'intervento globale sui pazienti e sulle loro famiglie, attraverso il coinvolgimento della medicina generale territoriale e delle agenzie sociali".

# Cardiologia di Avola, il “grazie” dei pazienti

di Corrado Dell'Ali \*



*Il direttore della Cardiologia di Avola  
Corrado Dell'Ali con la sua equipe*

**2**011, il primo anno di attività dell'UTIC dell'Ospedale Avola-Noto, un resoconto è d'obbligo. Il primo elemento positivo è avere finalmente una UTIC con Cardiologia, nella zona Sud della provincia di Siracusa.

Una provincia che ha dovuto affrontare la mannaia dei tagli sociali e sanitari, partendo da una situazione di enorme svantaggio rispetto ad altre realtà, tagli quindi ancora più sofferti. E' stato un anno di intenso lavoro ma non ci piace essere autoreferenziali, preferiamo dare ai cittadini un resoconto delle cose che abbiamo fatto.

**Attività di ricovero:** 623 ricoveri in UTIC e cardiologia. La maggior parte di ricoveri sono stati per infarto acuto del miocardio, per scompenso cardiaco e per aritmie. Tali ricoveri hanno avuto un alto indice di appropriatezza, sono stati cioè assolutamente necessari, ed un basso indice di mortalità. In qualche caso è stata la malattia a prevalere: abbiamo lottato sino alla fine cercando di non sconfinare, quando non c'erano più margini di sopravvivenza, in un irrazionale accanimento terapeutico.

Nei reparti intensivi, la malattia, la sofferenza e la morte ci modellano ogni giorno: un anno di lavoro assieme ha forgiato una squadra di medici e di infermieri, affiatati, motivati e soprattutto sensibili ed attenti ai bisogni dell'ammalato. Ogni tanto si scende sotto il livello desiderato, ma è la stanchezza, e soprattutto ce ne accorgiamo! Ci correggiamo a vicenda e ricominciamo.

**Ricoveri in Day-Hospital:** 314 ricoveri con 712 accessi. Si va sempre di più verso l'utilizzo dei ricoveri in DH, quando non è indispensabile trattenere il paziente in ospedale. Molti i casi... per così dire “presi in tempo” per evitare un infarto. Tale modalità di ricovero ci permette spesso di istaurare un percorso di educazione sanitaria, di correggere o di rafforzare se già corretto, uno stile di vita salvacuore.

Attività di consulenza cardiologia per il pronto soccorso e per i reparti del P.O. di Avola e di Noto.

Oltre al servizio di guardia attiva h. 24 in UTIC, abbiamo svolto un servizio di pronta reperibilità h. 24 per i presidi di Avola e di Noto. Le chiamate in emergenza sono tante, praticamente non c'è notte che non si debba intervenire.

Abbiamo effettuato 4.936 prestazioni per i Pazienti ricoverati al P.O. di Noto e 6.890 prestazioni per i pazienti ricoverati al

P.O. di Avola.

**Attività ambulatoriale per esterni:** cioè l'attività svolta per pazienti non ricoverati che vengono inviati dal CUP. 4.705 prestazioni ad Avola; 2.790 al presidio di Noto.

Sappiamo che le liste di attesa sono lunghe e per alcune metodiche molto lunghe, ma la produttività del reparto è altissima, più di così, con le attuali risorse, non è possibile fare! Abbiamo migliorato l'offerta sanitaria, con ecocardiografica transesofagea, ed ecocardiografia trans-cranica, diagnosticando malformazioni cardiache possibili di trattamento, già nel nostro territorio, senza inutili viaggi fuori Sicilia. (Diversi i casi di pervietà del forame ovale, diagnosticati; per intenderci la malattia del calciatore Cassano, così ben spiegata in TV).

**Attività di formazione:** è attiva una costante attività di formazione per il nostro personale, in BLS, in terapia intensiva, nel rischio clinico, nel corretto utilizzo e somministrazione dei farmaci. A suo volta nostri medici sono stati formatori per il personale sanitario in diversi corsi effettuati in diverse parti d'Italia.

L'attività formativa non ha trascurato quello che riteniamo la parte più utile della formazione: gli interventi nelle scuole. Siamo stati presenti, in collaborazione dell'Unità operativa di prevenzione alla salute dell'ASP, in diversi istituti medi inferiori e medi superiori, del distretto di Noto, con risultati davvero positivi.

**Attività scientifica:** Cardiologi dell'Unità operativa complessa di Cardiologia hanno partecipato in modo attivo, con ruolo di relatori e di moderatori ai più importanti congressi di cardiologia nazionali, confrontandosi e scambiando le proprie esperienze con i colleghi di altre regioni.

La comunità scientifica riconosce peraltro l'alto valore della cardiologia siciliana, a dispetto delle campagne di stampa.

**Innovazioni:** da fine di agosto abbiamo intensificato la collaborazione con l'Emodinamica del presidio ospedaliero di Siracusa, diretta dall'ottimo Dott. Marco Contarini. Grazie a tale collaborazione e grazie alla competenza ed allo spirito di abnegazione dei dirigenti cardiologi, dei medici del pronto soccorso, del personale infermieristico e tecnico delle ambulanze, riusciamo ad effettuare in urgenza, la rivascolarizzazione miocardica mediante angioplastica primaria. Un

traguardo che in Sicilia hanno raggiunto solo pochi ospedali. La rete per l'infarto, che prevede tale organizzazione, in Sicilia non è ancora operativa: nella nostra zona abbiamo la soddisfazione di avere già cominciato e di poter offrire ai nostri concittadini la migliore terapia, oggi possibile.

Con quali mezzi e con quali risorse facciamo tutto questo? 4 posti di UTIC, 8 posti di cardiologia, 1 ambulatorio al presidio di Noto, 1 ambulatorio al presidio di Avola.

L'organigramma è costituito da 1 direttore, dott. Corrado Dell'Ali, 1 vice direttore, dott. P. Costa, e dai dirigenti dott. Cappabianca, dott. Manca, dott. Leanza, dott. Failla, dott. Russo, dott. Giuliano, dott.ssa Giannone, dott. Leotta. Il signor Di Maria coordina il personale infermieristico costituito

da 15 unità per l'Utic, la cardiologia ed il DH e di 3 unità per gli ambulatori. Siamo ovviamente contenti per i volumi di attività prodotta, sono dati concreti e reali, ed abbiamo anche la percezione che i nostri pazienti, nella maggioranza dei casi, siano anche soddisfatti dell'assistenza avuta. Riceviamo infatti dei bigliettini con scritto "Grazie" che ci ricompensano e ci gratificano per il lavoro fatto.

Ma siamo ancora più contenti quando questo "grazie" arriva da cittadini del nord che per i casi della vita, si sono dovuti ricoverare nel nostro ospedale. Il bigliettino che più ci ha fatto piacere? "Non immaginavo che al Sud ci fossero reparti che funzionavano così bene e con infermieri così premurosi".

\*Direttore UOC Cardiologia e Utic Ospedale Avola-Noto

## PACE MAKER SALVA LA VITA AD UNA PICCOLA PAZIENTE INTERVENTO CON SUCCESSO AL MUSCATELLO DI AUGUSTA



L'equipe della Unità operativa complessa di Cardiologia dell'ospedale di Augusta, che ha eseguito l'intervento. Nella foto accanto Giovanni Licciardello, nuovo direttore in servizio dal 1° giugno

**E'** di un caso ogni 100mila abitanti l'evenienza di blocco della conduzione elettrica nel cuore con grave diminuzione della frequenza cardiaca in età pediatrica, come quello che si è presentato all'osservazione all'ospedale Muscatello di Augusta.

La piccola paziente, una quattordicenne di Augusta, piena di vitalità tipica della sua età, si era presentata all'ambulatorio territoriale di cardiologia della città megarese per un controllo generico ma è stata immediatamente avviata in ospedale per il riscontro di un blocco atrio-ventricolare di terzo grado con importante bradicardia, circa 35 battiti al minuto. L'equipe dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia del Muscatello, diretta da Fabio Scandurra,

l'ha sottoposta, anche in considerazione della giovane età, a numerosi accertamenti per svelare l'origine della malattia e per poterla curare nel migliore dei modi, escludendo ad esempio l'origine infiammatoria o infettiva.

Alla giovane è stato impiantato un pace maker di ultimissima generazione, reperito a tempo record dalla farmacia ospedaliera. L'equipe cardiologica si è avvalsa dell'aiuto del chirurgo Biagio Ternullo per posizionare in una sede atipica il dispositivo elettronico.

Questo, un apparato modernissimo costituito da componenti tali da non costituisce intralcio nel caso ci fosse bisogno in futuro di una risonanza magnetica, piuttosto che nella tipica sede sotto la clavicola, è stato posizionato in modo di mini-

### GIOVANNI LICCIARDELLO DIRETTORE DELLA CARDIOLOGIA DEL MUSCATELLO



**E'** Giovanni Licciardello il direttore dell'Unità operativa complessa di Cardiologia con UTIC dell'ospedale Muscatello di Augusta. L'incarico gli è stato conferito a conclusione della

procedura concorsuale che lo ha visto

prevalere sugli altri candidati. Il colloquio sostenuto dinanzi alla commissione giudicatrice, infatti, ne ha evidenziato le ottime e approfondite conoscenze teorico-professionali e l'ottima capacità e padronanza delle problematiche gestionali ed organizzative, mentre il curriculum formativo e professionale è stato ritenuto ottimo e di particolare interesse sono stati giudicati i lavori scientifici.

Proveniente dall'ospedale Ferrarotto di Catania, vanta una variegata esperienza professionale, oltre alle docenze in diverse scuole di specializzazione dell'Università di Catania.

mizzare l'ingombro e l'impatto estetico per la giovane corporatura ospite.

L'intervento è durato circa un'ora, grazie alla fluida manualità del cardiologo Busacca a cui è affidata la gestione dell'elettrostimolazione della Cardiologia di Augusta, ed è stato coronato da successo, così che la giovane paziente è stata presto dimessa senza alcuna limitazione alle sue normali attività. La Cardiologia di Augusta, che gode da molti anni la stima di un numero

sempre crescente di pazienti da tutta la provincia, con un organico medico ed infermieristico incrementato da nuove recenti assunzioni, si mantiene leader nel numero dei ricoveri rispetto agli altri ospedali di pari livello della provincia, puntando particolarmente alla cura dell'accoglienza affiancata ad un elevato livello scientifico delle cure. Dal 1° giugno, è entrato in servizio il nuovo direttore, Giovanni Licciardello, di Catania, nominato a seguito di procedura concorsuale.



## CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA A CONFRONTO

L'Emodinamica dell'ospedale Umberto I di Siracusa, diretta da Marco Contarini è, per numero di interventi di angioplastica coronarica eseguiti, il secondo laboratorio della Sicilia e il 15° sul territorio nazionale su 252 emodinamiche esistenti.

Il dato è stato evidenziato in apertura del congresso regionale di diagnosi ed interventistica cardiovascolare che si è svolto all'hotel Villa Politi di Siracusa.

A sette anni dalla sua istituzione, l'Emodinamica dell'Umberto I ha avuto una crescita costante con un'attività operatoria continuativa di 12 ore, dalle 8 alle 20, e una reperibilità h24 fino a raggiungere la media di circa 130 casi al mese. "I traguardi raggiunti – ha sottolineato Marco Contarini in apertura dei lavori – sono stati molteplici, primo fra tutti la formazione professionale di una completa équipe di medici ed infermieri emodinamisti.

Parallelamente alla crescita multidisciplinare di tutto il personale – mi sono impegnato anche nel continuo aggiornamento tecnologico sia nell'ambito di materiali e tecniche utilizzate, che nell'incremento

*Emodinamica a Siracusa,  
un anno di attività.  
Seconda in Sicilia  
per numero di interventi  
di angioplastica  
coronarica, tra i primi 16  
d'Italia tra 261 censiti*

delle dotazioni strutturali, mediante la realizzazione di una seconda nuova sala angiografica nel contesto di un nuovo blocco operatorio più funzionale e competitivo. Dal 1° settembre 2009 – ha aggiunto – avviando la stesura di protocolli organizzativi, unitamente alla realizzazione di una rete cardiologica provinciale interospedaliera, l'Emodinamica di Siracusa è divenuta Centro Spoke del territorio provinciale e con la sempre maggiore collaborazione delle cardiologie di Avola, Lentini e Augusta, abbiamo creato un percorso diagnostico-terapeutico preferenziale che, attraverso una razionalizzazione dei posti letto, ha consentito ad un numero sempre

crescente di pazienti colti da sindrome coronarica acuta di poter ricorrere alle cure più appropriate e nei tempi più adeguati, con una drastica riduzione della mobilità passiva. Tutto ciò ha fatto crescere l'attività operatoria passando da circa 100 a 1500 interventi l'anno su cardiopatici della provincia aretusea nel 2011 rispetto al 2010, ponendo il Centro, così come evidenziato dalla Società italiana di Cardiologia invasiva, al secondo posto in Sicilia per numero di interventi di angioplastica coronarica e nei primi 16 d'Italia tra 261 censiti.

Ho organizzato questo congresso – ha aggiunto Contarini – dopo 7 anni dal mio arrivo a Siracusa, per confermare la presenza di questa importante struttura di emodinamica.

Da un anno, inoltre, ci avvaliamo di nuove tecniche intracoronariche di "imaging" e valutazione funzionale che, in aggiunta alla sola valutazione angiografica, garantiscono una diagnosi più accurata nonché un'ottimizzazione delle strategie interventistiche con netto miglioramento degli standard qualitativi. Mi auguro che questo incontro, attraverso la conoscenza del co-

stante impegno che l'intera equipe di emodinamica siracusana svolge quotidianamente per il territorio, diventi l'occasione per la nascita di un comune spirito di collaborazione nell'interesse della collettività". Il direttore sanitario Corrado Vaccarisi ha espresso soddisfazione per un'attività che è divenuta punta di eccellenza per l'Asp aretusea. Vaccarisi ha espresso il proprio apprezzamento per aver avuto l'opportunità di presentare un congresso su un settore così importante per il territorio siracusano i cui risultati ad oggi hanno consentito di ridurre notevolmente il ricorso dei pazienti ad altre strutture fuori provincia.

Nel corso della mattinata si sono susseguiti gli interventi di Ernesto Mossuti, già direttore della cardiologia e Utic dell'Umberto I di Siracusa, che ha distinto i ruoli dei vari attori coinvolti nell'assistenza cardiologica, dal cardiologo ambulatoriale al medico di famiglia, al personale di emergenza del Pronto soccorso e del 118. Corrado dell'Ali, direttore della Cardiologia e Utic dell'ospedale Avola - Noto, è intervenuto illustrando l'organizzazione della rete cardiologica provinciale e della esperienza maturata, dal giorno della sua istituzione ad oggi. Al congresso hanno partecipato relatori di caratura internazionale del mondo scientifico come Francesco Prati, direttore dell'UOC di Cardiologia del presidio ospedaliero San Giovanni di Roma e Corrado Tamburino direttore del Dipartimento cardio-toracico-vascolare del Policlinico di Catania che hanno affrontato nella seconda giornata dei lavori l'utilità

Si è fatto, inoltre, il punto sui progressi dell'interventistica cardiovascolare che hanno reso possibile il trattamento non soltanto di patologie vascolari arteriose periferiche, ma anche di lesioni coronariche complesse un tempo di esclusiva competenza cardiocirurgica che oggi è possibile, invece, trattare con accesso microchirurgico ed impianto di stent.

Nel corso del meeting è stato trattato anche

uno degli argomenti più affascinanti della cardiologia interventistica contemporanea quale il trattamento percutaneo delle patologie delle valvole cardiache, con una interessante lettura magistrale tenuta da Corrado Tamburino, pioniere in Italia per questo tipo di interventi.

Dall'1 giugno 2012 Marco Contarini è stato incaricato ad interim direttore della Cardiologia e Utic dell'Umberto I.

## IPERTENSIONE, QUANDO LA TERAPIA MEDICA E' INEFFICACE

**E'** stato eseguito per la prima volta nell'Unità Operativa complessa di Emodinamica dell'Ospedale Umberto I di Siracusa un intervento di denervazione dell'arteria renale per il trattamento dell'ipertensione arteriosa, quarto caso in assoluto in Sicilia.

L'ipertensione rimane uno dei principali problemi di salute pubblica interessando, nei paesi industrializzati, circa un quarto della popolazione adulta. E' una importante causa di morte, responsabile di circa 7,5 milioni di decessi per anno. Purtroppo i risultati ottenuti con la terapia medica non sono sempre ottimali sia perchè solo la metà dei pazienti viene adeguatamente trattata sia perchè alcuni pazienti, nonostante le modifiche dello stile di vita, la dieta e l'uso di più farmaci antipertensivi, non raggiunge adeguati valori pressori. Questi pazienti sono definiti "refrattari o resistenti" e possono giovare di poche opzioni terapeutiche. Oggi una tecnica innovativa mini-invasiva è rappresentata dalla denervazione del sistema simpatico renale. Mediante una procedura percutanea di ablazione con radiofrequenza si può ottenere una significativa riduzione della pressione arteriosa.

Il trattamento si basa sul legame, documentato da numerosi studi scientifici, tra nervi renali del Sistema Nervoso Simpatico (SNS) e pressione sanguigna. I segnali provenienti dal SNS e diretti ai reni aiutano a controllare il flusso sanguigno renale, la ritenzione dei sali e l'attivazione del sistema renina-angiotensina, ovvero un meccanismo ormonale di regolazione della pressione. A loro

volta, dai reni si dipartono dei segnali afferenti diretti al Sistema Nervoso Centrale (SNC) con i quali vengono attivati meccanismi di regolazione globali, che, in caso di eccessiva amplificazione dei segnali, possono anche causare una stimolazione troppo elevata che provoca ipertensione.

La denervazione renale consiste nel disattivare in modo selettivo parte delle terminazioni nervose che decorrono lungo le pareti delle arterie renali, determinando una duratura riduzione della pressione sanguigna.

Grazie al continuo processo di innovazione tecnologica promosso ormai da

diversi anni dal Dr. Marco Contarini e dalla sua equipe, rendendo l'Emodinamica dell'Umberto I di Siracusa una solida realtà su scala regionale e nazionale, oggi l'intera provincia può contare su cure ed assistenza con elevati standard di qualità ed efficacia.



*Al microfono Corrado Vaccarisi, al tavolo Marco Contarini*

di nuove metodiche di valutazione morfofunzionale nelle patologie coronariche garantendo diagnosi più accurate, trattamenti più efficaci e un netto miglioramento degli standard qualitativi.

## ECCO LA NUOVA FORZA DELL'AZIENDA



24 dirigenti medici assunti il 21 novembre 2011



21 dirigenti medici assunti il 28 dicembre 2011

**S**ono 114 le assunzioni a tempo indeterminato di dirigenti medici portate a compimento dall'Asp di Siracusa nel triennio 2009/2012, ben 78 soltanto nel periodo che va da dicembre 2011 a giugno 2012. Le ultime in ordine di tempo si riferiscono allo scorso 28 giugno relative a 6 dirigenti medici delle branche di riabilitazione e neurologia. Poche settimane prima il 4 giugno sono stati assunti due nefrologi destinati agli ospedali di Lentini e Avola. Altri 7 dirigenti medici hanno firmato il contratto a tempo indeterminato lo scorso 23 maggio relativi alle branche di veterinaria, neurologia, anestesia e chirurgia vascolare.

E ancora, a ritroso, il 29 febbraio sono stati firmati i contratti di assunzione per

altri 5 dirigenti medici impiegati nei presidi ospedalieri della provincia di Siracusa, tutti facenti parte dello scorrimento delle graduatorie: 2 geriatri, di cui 1 per il presidio ospedaliero di Noto e il secondo per l'Umberto I di Siracusa; 2 radiologi per il presidio ospedaliero Avola-Noto, 1 anestesista per l'Umberto I. Nella stessa giornata sono stati firmati i contratti per quattro assunzioni di ruolo anche per il personale paramedico: 1 ostetrica per l'Umberto I, 2 fisioterapisti per l'Unità operativa Specialistica del Distretto di Siracusa e 1 infermiere per la psichiatria di Avola vincitore di concorso in quanto appartenente alle categorie riservatarie.

“Credo che nessuna azienda abbia fatto tutte queste assunzioni in Sicilia come

**Da dicembre 2011 a giugno 2012 sono stati assunti a tempo indeterminato 84 dirigenti medici. Assunzioni anche tra il personale paramedico e concorsi per primari**



13 gennaio 2012 assunti 9 dirigenti medici



10 dirigenti medici assunti il 25 gennaio 2012



5 dirigenti medici assunti il 29 febbraio 2012



7 dirigenti medici assunti il 23 maggio 2012

L'Asp di Siracusa – ha sottolineato il direttore generale – e di questo sono orgoglioso. Sono certo che questo cambio generazionale all'interno dell'organico dia un nuovo impulso all'azienda. Mi auguro sviluppino senso di appartenenza, spiccata professionalità e importante passione per il lavoro: ingredienti, questi, che contribuiranno a determinare ulteriormente un taglio della mobilità passiva e un incremento di quella attiva". Altri 7 dirigenti medici hanno firmato il contratto il 15 febbraio impiegati nei reparti di chirurgia generale, medicina interna, gastroenterologia, medicina nucleare e farmacia che seguono i 10 dirigenti medici che dal 1° febbraio sono entrati in servizio a tempo indeterminato negli ospedali siracusani: 2 per Anestesia e Rianimazione dell'Umberto I, 3 per il Pronto Soccorso di cui 1 a Lentini e 2 all'Umberto I, 3 per Medicina interna di cui 1 al Muscatello e 2 all'Umberto I, 1 per Cardiologia nel presidio ospedaliero Avola-Noto, 1 per Chirurgia all'Umberto I. Tutti fanno parte dello scorrimento delle graduatorie a seguito di idoneità nei concorsi pubblici. Altri 45 dirigenti medici sono stati assunti nel dicembre 2011 (24 per le branche di cardiologia, medicina interna, ortopedia e traumatologia, geriatria, oftalmologia, anatomia patologica e oncologia e di altri 9 all'inizio di gennaio.

“L'Asp di Siracusa sta cambiando volto – ha proseguito il direttore generale – grazie anche alle nuove professionali-

tà che hanno un nuovo modo di vedere la sanità ,curando l'umanizzazione del paziente, la qualità e la professionalità dell'erogazione delle prestazioni”.

Il direttore generale si è dichiarato sempre favorevole ad avviare per i neo assunti corsi di formazione e di aggiornamento professionale: “ Ciò in quanto – ha precisato – è mio preciso obiettivo che l'Asp di Siracusa sia all'avanguardia nelle tecniche e nelle prestazioni. La firma di questi contratti è un momento particolare perché conferma l'impegno dell'azienda di dotare le strutture ospedaliere di personale medico di ruolo, riducendo le sacche di precariato e completando le dotazioni organiche previste all'insegna di una migliore erogazione di servizi a favore dei pazienti”. Numerosi altri concorsi sono in itinere a copertura completa di tutti i posti previsti nella pianta organica.

Proseguono anche i concorsi per i primari, sette in tutto, ad aprile: Roberto Risicato di Siracusa, proveniente dall'ospedale Umberto I del capoluogo, è il nuovo direttore dell'Unità operativa complessa di Medicina interna dell'ospedale Muscatello di Augusta – Distretto ospedaliero SR2. Piero Tinè è il nuovo direttore della Chirurgia generale dell'ospedale di Siracusa, Giovanni Licciardello, della Cardiologia e Utic di Augusta. Marco Contarini, direttore ad interim dell'Emodinamica e della Cardiologia e Utic dell'ospedale di Siracusa.



12 nefrologi assunti il 4 giugno 2012



In piedi 4 dei 6 dirigenti medici assunti il 28 giugno 2012

## MENO AFFITTI, PIU' RISPARMIO

*Diversi ambulatori e uffici aziendali sono stati trasferiti da locali in affitto a strutture di proprietà. Dismessi anche i locali di via S. Sebastiano a Siracusa. Al 2012 l'Azienda prevede un risparmio di circa 250 mila euro che diventeranno 400 mila nel 2013*

**I**l Centro gestionale screening dell'Asp di Siracusa diretto da Sabina Malignaggi è stato trasferito dal Poliambulatorio di via Brenta a nuovi locali più ampi e confortevoli, ubicati al primo piano del presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli. Invariati i recapiti telefonici ai numeri 0931 484300 e 0931 484177. La nuova destinazione, già operativa, consentirà l'ampliamento dei servizi erogati dal Centro screening ed è più facilmente raggiungibile dagli utenti che hanno anche a disposizione un'ampia area per il parcheggio.

Il suo trasferimento rientra nell'ambito delle azioni intraprese dalla Direzione aziendale sia per la riorganizzazione dei servizi sanitari nel presidio Rizza che per una più razionale gestione del proprio patrimonio immobiliare.

In quest'ottica, in ottemperanza alla delibera di giunta regionale dell'agosto scorso, finalizzata al contenimento della spesa pubblica e dei costi della politica, l'ASP di Siracusa ha avviato la dismissione di diversi locali tenuti in affitto nei vari comuni della provincia di Siracusa.

Tra questi, a partire dal 1 ottobre 2011, la Direzione Aziendale ha provveduto a rilasciare l'immobile di Via San Sebastiano, a Siracusa, già sede degli Uffici amministrativi dell'ex Azienda Ospedaliera nonché della Unità operativa complessa Acquisizione Benie Servizi della stessa ASP. Questi ultimi uffici sono stati allocati nel complesso dell'ex Ospedale Neuropsichiatrico in locali già di proprietà aziendale, ove hanno sede altri Uffici amministrativi e sanitari come la Farmacia territoriale, l'Ufficio Tecnico e la Medicina Riabilitativa. Altro trasferimento, gli ambulatori di Avola della Salute mentale adulti che sono stati trasferiti dai vecchi locali di via Cavour alla nuova sede nel presidio di Piazza Crispi 46 al primo

piano.

Gli ambulatori, che nella fase di trasferimento non hanno subito alcuna sospensione delle attività, hanno i seguenti nuovi recapiti telefonici: 0931/5825935 per la stanza accoglienza ed infermeria; 0931 582547 per la stanza del dirigente psicologo; 0931 582531 per la stanza del dirigente medico. Gli ambulatori restano aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

E ancora, il presidio di Continuità assistenziale (Guardia medica) di Siracusa è stato trasferito da Contrada Pizzuta ai nuovi locali dell'ospedale Rizza di viale Epipoli, nel padiglione centrale al piano terra. La nuova sede è costituita da una ampia sala di attesa, un ambulatorio, due bagni utenti, due bagni per medici e da due stanze riposo medico.

I locali sono stati ristrutturati, climatizzati, dotati di sistema di allarme, impianto citofonico, servizio di guardianeria all'ingresso con identificazione del paziente e apertura della sbarra per permettere l'accesso, comunicazione telefonica ai medici di guardia dell'arrivo del paziente. La nuova sede è più accessibile all'utenza e meno isolata rispetto al precedente presidio.

I medici in servizio sono sempre due contemporaneamente reperibili anche telefonicamente sia al n. fisso 0931 484629 che al cellulare 3357735759.

La Guardia medica osserva apertura nei giorni feriali e prefestivi dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo e dalle ore 8 alle ore 8 del giorno seguente il sabato, la domenica e nei festivi.

La novità sta nel fatto che all'interno della Guardia medica è stato istituito anche il PPI (Punto di primo intervento) e, pertanto, nelle restanti giornate la sede è disponibile ad assolvere ai compiti di primo intervento (codici bianchi) che non necessitano di intervento di Pronto soccorso.

Le previsioni di risparmio, alla luce dei vari interventi di dismissione già realizzati e in itinere, porteranno l'Azienda sanitaria di Siracusa ad un risparmio, che alla fine del 2011 è stato di circa 50 mila euro, che a fine 2012 sarà di oltre 250 mila euro e, a regime, nel 2013 di circa 450 mila euro. "Questa nuova programmazione, assieme all'individuazione delle strutture in affitto da dismettere – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco – è direttamente collegata alla realizzazione dei Presidi territoriali di Assistenza di Augusta, Palazzolo e Noto, i cui immobili, adeguatamente ristrutturati, stanno permettendo il trasferimento di servizi attualmente ubicati in locali in affitto".

### PRIOLO, PIU' SERVIZI CON ISAB

**L'**ambulatorio di ecotomografia per patologie tiroidee e scrotali, ubicato nel Centro di Senologia "Rinaldo Frangi" di Priolo ha potenziato la propria attività con ulteriori giornate dedicate alla popolazione residente. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla modifica e all'integrazione del protocollo d'intesa siglato tra il Comune, l'Isab s.r.l. e l'Asp di Siracusa nel 2010 per l'istituzione dell'ambulatorio nel territorio priolese. Nell'ambulatorio sarà possibile continuare a richiedere esami ecografici, a titolo gratuito, per la diagnosi precoce delle patologie senologiche, tiroidee e scrotali anche nei giorni di mercoledì e venerdì pomeriggio, grazie al contributo elargito sia da Isab che dal Comune. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco di Priolo Antonello Rizza (al centro nella foto) assieme al direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco e al responsabile delle relazioni istituzionali di Isab Geraci nel corso di una conferenza pubblica alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il responsabile dell'ambulatorio, il senologo Santi Lombardi, l'assessore comunale Giuseppe Pinnisi e il direttore del Dipartimento chirurgico dell'Asp di Siracusa Giovanni Trombatore.

## PAPILLOMA VIRUS, CAUSA DEI TUMORI DELL'UTERO

*Prosegue la campagna vaccinale anti HPV. Beneficiarie gratuite le bambine al compimento dell'11-esimo anno di età e le donne fino a 26 anni. L'Asp di Siracusa, nella qualità di capofila ha aggiudicato la gara per la fornitura triennale del vaccino a tutte le Asp della Sicilia. Anche l'assessore regionale della Salute Massimo Russo raccomanda la vaccinazione*

L'Asp di Siracusa, nella qualità di capofila, ha aggiudicato alla Azienda Sanofi Pasteur MSD S.p.A. di Roma la gara centralizzata a procedura negoziata per la fornitura triennale alle Asp siciliane del vaccino anti HPV per il prosieguo della campagna vaccinale regionale contro il papilloma virus.

Si tratta della medesima azienda che si era aggiudicata la gara nel precedente triennio. Il vaccino è stato aggiudicato al prezzo unitario di 48,18 euro oltre Iva per un fabbisogno complessivo presunto a livello regio-



nale di 277.500 dosi.

“Ancora una volta l'Asp di Siracusa – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco” è riuscita ad aggiudicare la gara per conto della Regione al prezzo più basso registrato sull'intero territorio nazionale”.

La vaccinazione anti HPV, viene eseguita presso tutti gli ambulatori di vaccinazione dell'Asp ed è offerta gratuitamente alle giovani dal

giorno successivo al compimento dell'11° anno di età e mantengono il diritto quelle nate negli anni precedenti fino al 1996.

Per la popolazione femminile nata prima del 1996 e fino all'età di 26 anni, la vaccinazione potrà essere effettuata previo pagamento all'Asp di una somma corrispondente al prezzo di acquisto del vaccino da parte dell'Azienda, più IVA, incrementato di una quota pari a 9 euro per le spese connesse. Il vaccino viene somministrato in tre dosi distinte praticate in una prima somministrazione, a due mesi ed a sei mesi dalla prima.

*“C'è stata una bassa adesione alla vaccinazione contro l'HPV. Occorre una spinta in più da parte dei pediatri e dei medici di famiglia”*

“Il vaccino attualmente disponibile contro il Papilloma virus – spiega il direttore dell'Unità operativa di Epidemiologia dell'Asp 8 Lia Contrino - è un vaccino quadrivalente contro i quattro tipi di HPV (6,11,16,18) più diffusi che sono responsabili del 70% circa dei tumori del collo dell'utero. E' un vaccino sicuro, ben tollerato e garantisce una elevata efficacia protettiva anche nei confronti delle altre pa-

tologie causate da questi 4 tipi di HPV, cioè le lesioni genitali precancerose (del collo dell'utero, della vulva e della vagina) e le lesioni



genitali esterne (condilomi acuminati). Si calcola che il 75% delle donne sessualmente attive si infetti nel corso della vita con un virus HPV. Ci vogliono molti anni (decenni) perché le lesioni provocate dall'HPV si trasformino in carcinoma della cervice uterina. Questo lungo tempo di latenza consente la prevenzione secondaria attraverso lo screening del pap test, che rimane l'indagine di elezione garantendo

*E' un vaccino sicuro, ben tollerato e garantisce una elevata efficacia protettiva anche nei confronti delle altre patologie causate da questi 4 tipi di HPV,*

la vera copertura generalizzata a tutte le donne. Infatti, questo semplice esame permette di evidenziare tutte le

lesioni del collo dell'utero, anche quelle che non sono dovute ai ceppi presenti nel vaccino”.

Durante la presentazione

*“Ancora una volta l'Asp di Siracusa è riuscita ad aggiudicare la gara per conto della Regione al prezzo più basso registrato sull'intero territorio nazionale”*

della mappa regionale dei vaccini, il primo studio organico delle cure vaccinali in Sicilia, che si è svolta a Palermo lo scorso 28 febbraio, l'assessore regionale della Salute Massimo Russo ha evidenziato come la vaccinazione anti-Papilloma Virus Umano (HPV) registri una bassa adesione. “Forse non è stato ben recepito - ha sottolineato - che ceppi dell'HPV vengono riscontrati nel 99,7% dei casi di cancro del collo dell'utero. Di certo,



occorre una spinta in più da parte degli operatori preposti alla vaccinazione, dei pediatri e dei medici di famiglia”.



## CONGRESSO CARD

# PIU' SERVIZI SANITARI TERRITORIALI PER UN SISTEMA SOSTENIBILE

**L**a Confederazione Associazioni regionali di Distretto (CARD) ha scelto la Sicilia, ed in particolare la città di Siracusa, per il suo 10° Congresso nazionale che si è svolto con il patrocinio dell'Assessorato regionale della Salute al Centro Convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime sul tema "I Distretti tra sostenibilità, equità e lavoro: esiste ancora la salute per tutti? "Conti" e "racconti" dei professionisti della sanità territoriale".

Il congresso, rivolto a tutti gli operatori delle Aziende sanitarie, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, ai rappresentanti delle associazioni dei cittadini, si è aperto con i saluti del dirigente dell'Assessorato regionale della Salute Giuseppe Noto che ha portato il saluto dell'assessore Massimo Russo, del direttore generale dell'Asp di Siracusa

Franco Maniscalco, del presidente nazionale CARD Gilberto Gentili, del professore Salvatore Sciacca in rappresentanza dell'Università di Catania e dell'assessore comunale Enzo Bosco che a nome del sindaco Roberto Visentin ha porto il saluto di benvenuto ai congressisti.

I lavori sono stati aperti dalla relazione introduttiva del vice presidente nazionale e presidente regionale Sicilia Anselmo Madeddu che nell'Azienda sanitaria siracusana riveste il ruolo di direttore del coordinamento sanitario territoriale.

I lavori congressuali hanno visto la partecipazione di relatori nazionali ed internazionali, tra cui Sir Muir Gray direttore scientifico dell'Oxford Centre for Healthcare Transformation e della Campagna Greener Healthcare di

Oxford, ideatore, tra l'altro, delle campagne di screening (*nella foto insieme con il direttore generale Franco Maniscalco*) ed hanno rappresentato una importante occasione di riflessione e di dibattito, di confronto e di condivisione di esperienze sul tema della "sostenibilità" del sistema sanitario nazionale la cui sfida è rappresentata dallo spostamento dei servizi sanitari dall'area ospedale all'area del territorio.

E su questo versante si è concentrato l'intervento del direttore generale Franco Maniscalco che ha rappresentato l'esperienza dell'Asp di Siracusa la quale, sotto la sua direzione, dal 2009 ad oggi, in linea con la riforma sanitaria siciliana, ha avviato una inversione di tendenza senza precedenti nell'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini non solo qualificando e incrementando



*Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco durante il saluto. Al tavolo: da sinistra, Anselmo Madeddu, Gilberto Gentili*

i servizi ospedalieri ma anche ponendo una maggiore e particolare attenzione a quelli territoriali.

Non a caso la scelta di tenere il congresso nazionale in Sicilia è stata dettata anche dal nuovo indirizzo impresso alla sanità territoriale dall'Assessorato regionale della Salute con la riforma sanitaria: "In molte regioni – ha sottolineato Anselmo Madeddu – i piani di allocazione delle risorse vedono ancora percentuali altissime di assorbimento nell'area ospedaliera a discapito di quella territoriale, generando sprechi e inappropriata. E' un trend pericolosissimo che potrebbe portare nei prossimi tempi alla insostenibilità del sistema. Logiche che, se da un lato possono portare alla migliore efficienza sul piano della gestione delle acuzie, certamente non costituiscono la maggiore garanzia per aree di intervento come la prevenzione, l'emergenza, la fragilità, le fasce deboli delle quali solo il servizio pubblico può farsi carico con equità. Fin quando la sanità italiana

non passerà da un sistema che "paga la malattia" ad uno che "paga la salute", sarà difficile parlare compiutamente di superamento della cultura ospedalocentrica, di spostamento dell'asse sul territorio e dunque di promozione della "Salute". Ma soprattutto sarà difficile parlare di sostenibilità del sistema salute nel nostro Paese".

Numerosi i relatori che si sono susseguiti nella tre giornate: da Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di Igiene e Sanità pubblica dell'Università Cattolica che illustrerà, nei lavori della prima giornata, lo scenario evolutivo dell'assistenza territoriale in Europa e in Italia, a Federico Spandonaro, docente di Economia sanitaria di Tor Vergata che ha parlato della sostenibilità economica e finanziaria del sistema italiano di salute, a Sir Muir Gray che ha relazionato sulla necessità del cambiamento intesa come terza rivoluzione.

I lavori della prima giornata si sono chiusi con una tavola rotonda sui Piani di rientro cui hanno partecipato il presi-

dente della Società italiana di medicina generale Claudio Cricelli, il presidente nazionale Federsanità Anci Angelo Lino Del Favero, il presidente nazionale CARD Gilberto Gentili, il direttore Agenas Fulvio Moirano, il presidente Fiaso Giovanni Monchiero e Giuseppe Noto dell'Assessorato regionale della Salute.

La seconda e la terza giornate del congresso hanno visto simposi e sessioni dedicati alle comunicazioni da parte di aziende sanitarie di diverse regioni su temi di grande attualità relativi, tra l'altro, ai sistemi di gestione dei tempi di attesa, alle cure domiciliari, ai sistemi di riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso, alla presa in carico integrata nel mondo dei servizi territoriali, ad esempi di buone pratiche, alla programmazione e alla gestione delle risorse nell'ottica dell'integrazione socio sanitaria e socio assistenziale, alla sostenibilità e all'appropriatezza di nuove attività dei medici di medicina generale.



## UNO STUDIO SULL'IMPATTO DEL MERCURIO NELLE POPOLAZIONI DELL'AREA INDUSTRIALE

*Uno scorcio della rada di Augusta*

L'Assessorato Regionale alla Salute ha promosso uno studio che verrà effettuato in collaborazione tra il CNR e questa Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, finalizzato a valutare l'impatto del mercurio sulle popolazioni residenti nell'area di Augusta-Priolo-Melilli.

Lo studio parte dalla verifica del livello di contaminazione da mercurio attraverso rilevamenti su matrici ambientali, come aria, acqua e suolo, oltre che sulla filiera ittica locale.

Questi ultimi rilievi saranno effettuati sul pescato della rada di Augusta in collaborazione tra il CNR ed il Dipartimento Veterinario della ASP di Siracusa.

Una fase importante dello studio, affidata a questa Azienda Sanitaria, è rappresentata dal biomonitoraggio che verrà effettuato sulla popolazione.

In pratica il protocollo stabilito prevede:

una intervista tramite questionario, della durata massima di 30 minuti, ad un campione di popolazione selezionato (n. 400 unità), di età compresa tra 20-44 anni, estratto in maniera casuale tra i residenti. L'intervista prevede domande che riguardano la storia medica individuale, alcune informazioni sull'ambiente e sulle abitudini di vita, inclusa la dieta alimentare, sulla storia lavorativa e su eventuali gravidanze per i soggetti di genere femminile;

ad alcuni soggetti, dalla cui intervista emergeranno determinati requisiti e che avranno dato il loro consenso a sottoporsi al biomonitoraggio, verrà effettuato in un secondo momento, previo contatto epistolare e/o telefonico, il prelievo di campioni di sangue, urine e capelli sui quali verrà effettuata la determinazione del mercurio.

La fase preliminare è stata curata da personale del Registro Territoriale di Patologia in collaborazione con il Diparti-

mento di Igiene dell'Università degli Studi di Catania, che effettuerà le interviste, mentre le determinazioni analitiche verranno eseguite presso il Laboratorio di Sanità Pubblica della ASP di Siracusa.

Per la ricerca del mercurio verrà utilizzata una specifica strumentazione che prevede la determinazione diretta del mercurio, senza alcun trattamento preliminare del campione. Tale procedura presenta due vantaggi: il recupero del 100% del mercurio presente nel campione biologico e la sua rilevazione a concentrazioni molto più basse di quelle consentite da altri metodi.

I dati ottenuti saranno impiegati per la ricerca scientifica e per fini statistici ed epidemiologici.

Le informazioni personali saranno utilizzate solo nell'ambito dello studio e saranno trattate con le opportune garanzie di riservatezza, in ottemperanza alla normativa vigente (Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 e successivi regolamenti applicativi).

In caso di prelievo, gli esami verranno eseguiti a titolo gratuito e non occorre la richiesta del medico di famiglia.

Lo studio partirà dai cittadini residenti ad Augusta, dove è già stato organizzato un incontro informativo con i Medici di Medicina Generale.

“Si invitano i cittadini che verranno contattati – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco - a dare la propria disponibilità e collaborazione al personale addetto allo studio, per garantire il buon esito dell'indagine. I dati che scaturiranno da tale studio saranno di fondamentale importanza per poter meglio conoscere e proteggere lo stato di salute della popolazione in generale ed in particolare di quella residente nell'area Augusta-Priolo-Melilli”.

## PREVENZIONE CARDIOLOGICA E GIOCO D'AZZARDO, DUE PROGETTI AL MINISTERO DELLA SALUTE

I nomadi stanziali della provincia, in particolare quelli di Noto, avrebbero una minore incidenza di infarto e patologie colesterolo correlate. La ragione sarebbe da ricercare nell'ossido di azoto con un fattore protettivo fornito dal tipico stile alimentare. Sull'argomento l'Azienda attuerà uno studio i cui risultati saranno estesi a tutta la popolazione. Un secondo progetto, trasmesso al Ministero, riguarda il gioco d'azzardo patologico che servirà a dare una diversa formulazione ai servizi a sostegno

**N**ell'ambito del programma 2012 del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, l'Assessorato regionale della Salute, dopo attenta selezione di un considerevole numero di proposte, ha ritenuto validi, trasmettendoli al Ministero della Salute, dodici progetti di prevenzione e tra questi due presentati dall'Asp di Siracusa.

Il primo nasce dall'intuizione del biologo dell'Asp aretusea **Ciro Mangiameli** che i nomadi stanziali della provincia, in particolare quelli di Noto, avrebbero una minore incidenza di infarto e patologie colesterolo correlate. La ragione sarebbe da ricercare nell'ossido di azoto con un fattore protettivo fornito dal tipico stile alimentare. Il progetto di studio, con il coordinamento scientifico del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico Servizio 2 della Regione Siciliana e del biologo **Ciro Mangiameli**, prevede la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità, del Policlinico di Palermo, dell'Asp di Catania con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, dell'Asp di Siracusa con l'Unità operativa di Educazione alla Salute. La dimostrazione di tale ipotesi di lavoro permetterebbe l'estensione della fruibilità dei fattori protettivi alimentari a tutta la popolazione attraverso adeguata campagna di informazione.

Il secondo dei progetti ha per titolo "Mi gioco la vita" e riguarda l'intervento sui comportamenti patologici nel gioco. L'Italia ha oggi il record negativo sulle problematiche del "gioco" con innegabili riflessi psicopatologici e fallimenti economici, familiari e sociali. Nonostante la vastità del fenomeno, dalla rilevazione dei dati degli ultimi due anni emerge un limitatissimo accesso ai Servizi di utenza per problema-



tiche riguardanti il gioco. Ciò fa ipotizzare da un lato una realtà sommersa che ancora non ha coscienza del problema, ma dall'altro anche che i Servizi non sono riusciti ad interagire con il tessuto sociale complesso da cui genera tale problematica.

Il progetto vuole diventare un contributo al fine di acquisire e suggerire elementi per una diversa formulazione dei servizi sanitari dedicati e costruire risposte e strumenti di prevenzione e cura secondo modelli d'intervento multidisciplinari, attraverso un lavoro di rete, un'attività di prevenzione mirata con campagne stampa e sperimentazione di metodi di recupero. Tale progetto ha come soggetto capofila l'Asp di Siracusa tramite il Dipartimento Salute Mentale e l'Unità operativa di Educazione alla Salute, con la partecipazione delle Aziende sanitarie di Ragusa, Catania e di Pesaro nella Regione Marche, con il coordinamento scientifico di ognuno dei responsabili delle strutture sanitarie partecipanti.

### GUARDIE MEDICHE TURISTICHE FINO AL 15 SETTEMBRE

#### DISTRETTO DI AUGUSTA

Brucoli	Via Canale 46	0931981300	320 4322867
Agnone Bagni	Via dei Pini		3357733935

#### DISTRETTO DI NOTO

Marzamemi	Via Nuova (ex Scuola Elementare)	0931 841245	335 7731115
Portopalo	Via L. Sturzo 17	0931 842510	335 7730899
Noto Marina	Traversa Market Ravizza		335 1270931

#### DISTRETTO DI SIRACUSA

Arenella	C/da S. Teresa	0931 722274	320 4322778
Fontane Bianche	Viale dei Lidi 1	0931 790972	335 7731415



## LA SANITA' SICILIANA CHE CAMBIA PRESENTE AI FORUM DI PALERMO E ROMA

L'Asp di Siracusa ha preso parte al Forum della Sanità del Mediterraneo che si è svolto a Palermo nel teatro Politeama e nell'area antistante dove è stata realizzata una "Piazza della Salute" con spazi espositivi dedicati ad Aziende sanitarie, Associazioni di Tutela degli utenti del volontariato.

L'evento ha avuto come tema guida la sostenibilità e il diritto alla tutela della salute tra sicurezza, equità e appropriatezza.

Il Forum ha visto numerosi convegni, tavole rotonde e workshop di lavoro di rappresentanti delle maggiori istituzioni nazionali ed internazionali.

Durante la sessione dedicata alla presentazione dei piani attuativi da parte delle Aziende sanitarie siciliane, il direttore generale dell'Asp di Siracusa

Franco Maniscalco, ha rappresentato, in tema con il titolo assegnato alla sessione "Dal dire al fare, la sanità che cambia in Sicilia", il nuovo scenario della realtà sanitaria siracusana, effetto della riforma ma anche dell'impegno profuso da tutto il management aziendale.

Con l'ausilio della proiezione di diapositive, il manager ha illustrato le più importanti novità realizzate in quest'ultimo triennio.

Tra queste, dalla nuova configurazione della rete ospedaliera, all'apertura del nuovo ospedale di Lentini, all'istituzione della prima risonanza magnetica pubblica nel Siracusano (che prossimamente ne avrà una seconda ad Avola), all'istituzione dell'hospice, all'apertura della Cardiologia e Utic di Avola, al progetto pilota per la regione siciliana

dell'accordo con le case di cura private per dotare l'ospedale Trigona di Noto di nuovi reparti, alla nuova configurazione dell'ospedale Muscatello di Augusta con l'istituzione di oncologia e neurologia, al nuovo scenario della sanità territoriale integrata con quella ospedaliera, per citarne soltanto alcune. Il direttore generale non ha mancato di enunciare, inoltre, le difficoltà e gli ostacoli incontrati lungo il percorso e brillantemente superati, nonché le criticità su cui si sta intervenendo e gli scenari futuri che prevedono, tra l'altro, la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Nella stessa giornata il direttore generale, inoltre, ha coordinato il tavolo di lavoro su "Aree ad alto impatto ambientale tra dissesto e nuova tutela della salute".

L'azienda sanitaria aretusea ha presen-



tato diverse iniziative: dall'esperienza dell'ambulatorio cardio nefrologico dello scompenso cardiaco al nuovo modello organizzativo che garantisce la sicurezza dei pazienti affetti da cardiopatia ischemica nel trasferimento dai centri Hub ai centri Spoke dell'ospedale Di Maria di Avola, alla gestione delle denunce dei sinistri, al processo di informatizzazione dell'Azienda, ai progetti sull'alimentazione in gravidanza e sulla gestione integrata del sovrappeso e dell'obesità, al primo soccorso tra sanità e assistenza della donna violata.

E ancora, al programma di screening dei tumori della mammella, del colon retto e del collo dell'utero, al servizio di accoglienza attiva attraverso l'ufficio immigrati, alle best practices del dipartimento di prevenzione medico, alla terapia per la cheratocongiuntivite di Vernal. L'evento ha rappresentato l'occasione per presentare agli operatori del settore e ai media le migliori esperienze maturate per diffondere una più approfondita conoscenza del percorso avviato a seguito del riordino del servizio sanitario regionale.

Non solo a Palermo ma anche a Roma con la presenza dell'Asp di Siracusa al Sanit 2012, 8° Forum internazionale della Salute che si è svolto dal 12 al 15 giugno (nella foto in basso). Il Sanit si

svolge annualmente nella prestigiosa sede del Palazzo dei Congressi dell'Eur con l'obiettivo di rendere partecipi,



coinvolti e consapevoli i cittadini rispetto a quelli che sono i grandi temi della sanità italiana nei diversi ambiti: prevenzione delle malattie, diagnostica e trattamento, organizzazione dei servizi, spesa farmaceutica, medicina e territorio, gestione delle malattie croniche e dei processi riabilitativi, traguardi della ricerca sanitaria e potenzialità future. Nello stand dedicato all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa è stato distribuito materiale illustrativo, esposti posters e proiettati filmati sulle più importanti iniziative.



## FLORIDIA, NUOVA SEDE PER LA GUARDIA MEDICA E ANCHE UN AMBULATORIO PER IMMIGRATI



*Ubicata all'interno del Centro Servizi della zona artigianale di Floridia, sulla Strada statale 124, la nuova sede della Guardia medica, concessa dal sindaco Arturo Spadaro, ospita anche la postazione del 118 e l'ambulatorio per gli immigrati*



della salute pubblica, che sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali.” Secondo il direttore generale ci troviamo di fronte a un ulteriore tassello che tende a completare il puzzle della sanità provinciale. “Insieme con il Comune - ha aggiunto - siamo davvero riusciti in questo: le situazioni sono innovative e vanno di pari passo con una sanità che cambia. Inauguriamo la struttura con l'intento di riunire servizi cardine, come l'emergenza e la socialità facendo ampliare i confini degli interventi sul territorio”.

“Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con l'Asp di Siracusa - ha aggiunto il sindaco Arturo Spadaro - la Guardia medica di Floridia e il Servizio Seus 118 hanno una sede adeguata e funzionale. Inoltre, con l'apertura dell'ambulatorio per gli immigrati, novità assoluta per questo territorio, si ampliano i servizi offerti alla cittadinanza venendo incontro alle esigenze di una fascia sempre più ampia di popolazione che così potrà avere un più facile accesso alle cure mediche. Sono dell'avviso che gli immigrati residenti

**I**naugurata la nuova sede della Guardia medica di Floridia, del Servizio Seus 118 e dell'Ambulatorio medico per gli immigrati di nuova istituzione, ubicati nei locali del Centro servizi della zona artigianale di Floridia, in contrada Vignarelli, sulla S.S. 124.

A tagliare il nastro assieme al sindaco di Floridia Arturo Spadaro, dopo la benedizione impartita da don Antonino Lo Terzo, è stato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco alla presenza di autorità civili, politiche e militari, di esponenti della Giunta e del Consiglio comunale nonché di rappresentanti di organizzazioni sindacali, mediche, dell'associazionismo e di cittadini. Presenti per l'Azienda il direttore sanitario Corrado Vaccarisi, i coordinatori sanitario e amministrativo dell'area territoriale rispettivamente Anselmo Madeddu e Vincenzo Bastante, la responsabile dell'Urp e dell'Ufficio Immigrati del Servizio di Accoglienza attiva dell'Asp di Siracusa Lavinia Lo Curzio, la responsabile del Servizio di Emergenza Urgenza - Pte Gioacchina Caruso, la responsabile dell'Assistenza Sanitaria di Base del Distretto di Siracusa Ornella Corso.

Particolarmente soddisfatto si è dichiarato il direttore generale per la sinergia

con il Comune di Floridia e la particolare disponibilità manifestata dal primo cittadino che ha messo a disposizione i nuovi locali.

“Mi sento di ringraziare particolarmente il sindaco - ha detto il direttore generale - per la sua preziosa collaborazione che ci ha consentito di migliorare anche nel territorio floridiano servizi sanitari e accoglienza nell'ambito di un più ampio processo di rinnovamento della sanità siracusana avviato da questa direzione generale. Relativamente all'attivazione del nuovo ambulatorio per gli immigrati l'Azienda riconosce l'importanza sociale di una corretta estensione dell'assistenza sanitaria ai cittadini extra comunitari sia sotto forma di prevenzione e di tutela



*Alle estremità il medico iraniano Feri Almasi e il mediatore culturale rumeno Izabel Buccheri. Al centro Lavinia Lo Curzio, Anselmo Madeddu e Vincenzo Bastante*

nel nostro territorio necessitano di una maggiore attenzione rispetto al passato. Noi dobbiamo essere grati all'Azienda sanitaria provinciale per aver dato la disponibilità ad accogliere questo nostro desiderio e soltanto persone motivate e illuminate potevano consentire di arrivare ad un traguardo del genere”.

Il territorio di Floridia, infatti, si è arricchito di un nuovo servizio, l'Ambulatorio per gli immigrati, la cui attivazione è stata sancita nel corso della cerimonia di inaugurazione della struttura, con la firma apposta in forma pubblica sul protocollo d'intesa dal direttore generale dell'Asp e dal primo cittadino (nella foto della pagina accanto il momento della firma).

L'importanza di istituire un punto di accesso per gli immigrati è scaturita dai dati demografici della provincia, specificatamente del Comune di Floridia, che denotano la presenza di un rilevante numero di cittadini immigrati, irregolari extracomunitari e comunitari di cui soltanto una parte usufruisce di assistenza sanitaria. L'ambulatorio è aperto il martedì dalle 15 alle 18 con la presenza di un medico di origine iraniana in collegamento con un mediatore culturale rumeno che presta servizio allo Sportello immigrazione e

mediazione culturale del Comune di Floridia e l'Ufficio immigrati del Servizio di accoglienza attiva dell'Asp di Siracusa per le procedure amministrative di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dall'Azienda sanitaria. Il direttore generale non ha tralasciato di sottolineare l'apporto del mediatore culturale rumeno Izabel Buccheri e del medico iraniano Feri Almasi, che completano il quadro dell'assistenza. “Sono certo - ha detto - che riusciranno a dare il meglio. Tutto è stato concertato in maniera di avere il massimo della operatività possibile”.

Il nuovo presidio di Guardia medica, 118 e Ambulatorio immigrati, che si trova all'uscita del paese nella strada provinciale che porta a Siracusa, ha maggiore visibilità, è più facilmente raggiungibile rispetto alla vecchia sede ed è dotato di tutti i sistemi di sicurezza quali videosorveglianza, videocitofono, grate alle finestre, previsti dall'ultimo Accordo collettivo regionale per la continuità assistenziale, a tutela del personale che vi opera.

“Su questi locali scenda la benedizione di Dio - ha detto padre - perché dia a tutti coloro che vi operano forza e impegno”.

## ANDROLOGI A CONGRESSO

È sempre più crescente la richiesta di salute sessuale da parte degli uomini di qualunque età, anche perché si è capito che ci sono tante possibilità terapeutiche per risolvere o migliorare la propria patologia. Questo uno degli argomenti trattati nel corso del XV Congresso della sezione regionale siciliana di Andrologia dal titolo “L'Andrologia del 2012 tra oncologia e dipendenze” che si è svolto a Siracusa. Il congresso, rivolto a 90 urologi, andrologi, endocrinologi, ginecologi e medici di base, è stato promosso in collaborazione con l'Unità operativa complessa di Urologia dell'Ospedale Umberto I di Siracusa diretta dal prof. Gaetano Grande, presidente del Congresso e coordinatore dell'andrologia siciliana, e dalla Società siracusana di Medicina e Chirurgia. Sono stati presentati gli aggiornamenti su alcuni importanti temi andrologici, come le prostaglandine, la neuro modulazione sacrale, le prostatiti e la videodipendenza, cui è seguita una discussione sulla esperienza evidenziata dai relatori. Altri temi trattati le dipendenze e le loro conseguenze sulla sessualità e fertilità maschile, l'alcolismo, le sostanze d'abuso, di steroidi (spesso usati nelle palestre) e le cause iatrogene. Sono stati illustrati infine i tumori gonadici, del pene e della prostata con i riflessi che hanno sulla funzione sessuale e riproduttiva. Durante il congresso è stato assegnato un premio dedicato ad “Alessandro Mongioi”, andrologo scomparso prematuramente. Un riconoscimento è andato al lavoro sui rapporti fra flogosi e calciosi prostatica, presentato dal gruppo dell'urologia di Siracusa, riconoscimento che ha premiato l'impegno scientifico del reparto in campo andrologico ed urologico.



## STERILITA' MASCHILE, PREVENIRE SI PUO'



L'Asp di Siracusa ha aderito alla campagna nazionale “Androlife” per la prevenzione dell'infertilità maschile nei giovani con il proprio Centro territoriale di Andrologia ubicato nel PTA di via Brenta a Siracusa diretto dai medici Franz Lanzafame ed Egidio Mignosa. L'iniziativa è rivolta agli uomini dai 18 ai 35 anni ed è possibile prenotare le visite gratuite Al numero verde 800 100 122 o ai numeri del Centro 0931 484376 e 0931 484271. La campagna di prevenzione “Androlife” nella città di Siracusa è stata anticipata da una iniziativa svolta dai due medici tra i ragazzi delle quarte e quinte classi delle scuole superiori con conferenze informative e visite di screening tuttora in corso. Organizzata dalla SIAMS (Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità) in collaborazione con il Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana e il C.O.N.I., la campagna di prevenzione ha l'obiettivo di prevenire l'infertilità maschile individuando i possibili fattori di rischio riguardo alla salute andrologica dei giovani adulti. Un ragazzo su tre, infatti, oggi è a rischio infertilità. Molte le condizioni in grado di influenzare la fertilità, la normale funzione dei testicoli e la salute generale di un individuo: criptorchidismo, varicocele, alterazioni ormonali, neoplasie, stili di vita ed altre ancora. Le finalità di questo progetto sono quelle di diagnosticare patologie andrologiche che chi si sottopone alla visita non sa di avere e quindi di evitare che esse possano determinare un danno irreversibile alla fertilità, ma anche di raccogliere dati scientifici che una volta elaborati dagli specialisti della Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità aiuteranno a definire meglio il ruolo dei fattori di rischio in queste patologie e a sviluppare nuove strategie di prevenzione e terapia.

# FONDO EX ETERNIT, 500 MILA EURO PER LA RADIOTERAPIA A SIRACUSA

**C**inquecentomila euro per la cura dei pazienti oncologici della provincia di Siracusa. E' quanto ha destinato il Fondo Sociale Eternit deliberando a favore dell'Asp aretusea l'acquisto e la donazione di attrezzature indispensabili ad integrare e completare la struttura di radioterapia, in corso di realizzazione, la prima in provincia di Siracusa.

L'Azienda, com'è noto, ha previsto la costruzione di una nuova struttura di Radioterapia nell'area del presidio ospedaliero Rizza di Siracusa dotata di bunker seminterrato e di ambienti da destinare ai servizi complementari necessari.

Alla sua realizzazione e all'acquisto dell'acceleratore lineare si sta provvedendo con i fondi europei del programma Po-Fesr 2007-2013 destinati dal Governo della Regione siciliana all'acquisto di attrezzature diagnostiche di alta tecnologia e ad investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere.

L'Azienda ha già deliberato l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della direzione dei lavori. Per l'acquisto dell'acceleratore lineare si procederà con una gara consorziata con l'Asp di Agrigento che sta realizzando una struttura gemella.

In tale contesto si inserisce l'intervento del Comitato Fondo sociale Eternit che, sotto la presidenza del prof. Astolfo Di Amato, sovrintende alla distribuzione delle somme riservate dal titolo istitutivo del Fondo sociale Eternit alla promozione di attività di pubblico interesse nel settore della sanità e della tutela della salute pubblica, con riferimento particolare alle problematiche rilevanti nei settori dell'oncologia e della pneumologia.

Il Comitato, nato a seguito della transazione tra la Becon Ag, la società svizzera che negli anni '70 ha gestito lo stabilimento Eternit di Siracusa e gli ex lavoratori, ha deliberato l'acquisto e la donazione in favore dell'Azienda sanitaria provinciale di Si-



racusa di attrezzature, per circa 500 mila euro, indispensabili all'utilizzo dell'acceleratore lineare tra le quali fantocci completi, sistemi per piani di trattamento 3D, stazione di contornamento manuale ed automatico, sistema per simulazione virtuale e lasers mobili, lettini e sistemi di posizionamento.

La decisione è stata resa pubblica dal presidente del Fondo Sociale Eternit Astolfo Di Amato nel corso di una conferenza stampa convocata con il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco nella sala riunioni dell'Azienda alla presenza del direttore sanitario Corrado Vaccarisi, del direttore amministrativo Salvatore Strano, del direttore dipartimento delle Scienze radiologiche Giuseppe Capodieci, del coordinatore amministrativo dell'area territoriale Vincenzo Bastante, del direttore dell'Unità operativa complessa di Oncologia dell'Asp di Siracusa Paolo Tralongo, del dirigente del Servizio Tecnico Paolo Fagotto, dei due componenti il Fondo Sociale Eternit, i legali Paolo Ezechia Reale e Silvio Aliffi nonché di Paul Gully Hart, rappresentante della Becon AG.

Presente alla conferenza anche una delegazione degli ex lavoratori Eternit.

“La Becon ha raggiunto l'accordo con gli ex lavoratori dell'Eternit – ha detto Paul

Gully Hart, introdotto nel suo intervento dal componente legale Paolo Ezechia Reale che ha illustrato i termini della transazione sino alla nascita del Comitato – e il desiderio del Comitato era proprio quello di dare un contributo non soltanto alle famiglie ma anche ai servizi sanitari del territorio a favore di tutta la cittadinanza. Riteniamo che un investimento in attrezzature sanitarie per l'oncologia sia una iniziativa importante che certamente contribuirà a fornire una migliore assistenza alla popolazione”.

“Abbiamo voluto soddisfare il desiderio degli ex lavoratori – ha aggiunto il presidente del Fondo sociale Astolfo Di Amato – e siamo certi dei risultati eccellenti che questa Azienda saprà raggiungere con questa destinazione per i pazienti oncologici”

Ringraziamenti sono stati espressi anche dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco nei confronti dei componenti il Comitato, degli ex lavoratori e delle famiglie.

Il direttore sanitario Corrado Vaccarisi, nel puntualizzare la sensibilità dimostrata dall'attuale direzione generale nei confronti dei pazienti oncologici, ha illustrato lo stato dell'arte dei lavori in itinere che porteranno entro il 2013 all'inaugurazione della nuova struttura di radioterapia nell'area dell'ospedale Rizza.



## ONCOLOGIA, DONAZIONI INNER WHEEL

**A**lleviare disagi e sofferenze ai malati oncologici della provincia aretusea E' con questo obiettivo che l'International Inner Wheel Club di Siracusa ha promosso nel 2007 il progetto "Basta un minuto per salvare una vita" con la raccolta di fondi che sono stati utilizzati per l'acquisto e la donazione all'Asp di Siracusa di apparecchiature destinate all'Oncologia dell'ospedale Umberto I, all'istituendo reparto di Oncologia del Muscatello di Augusta e all'Hospice. Si tratta di 7 letti elettrici più accessori, 3 monitor multiparametrici con carrello e 4 sedie prelievi per l'Oncologia dell'Umberto I, 2 sedie prelievi per l'oncologia del Muscatello, 1 barella doccia elettrica per l'Hospice al quale sono andati anche giochi e fiabe da tavolo, album, colori e tavolini.

L'iniziativa è stata illustrata dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e dalla referente del progetto nonché membro del Comitato permanente Espansione Salvina Spada Borgese che all'epoca del progetto ne era presidente: "Sono particolarmente grato a tutti voi dell'Inner Wheel - ha detto il direttore generale - e a quanti, con grande spirito di solidarietà e altruismo, hanno consentito con le loro donazioni ai reparti di oncologia e all'Hospice di migliorare la qualità dell'accoglienza e del confort alberghiero ai pazienti". Ringraziamenti sono stati espressi anche dal direttore

sanitario Corrado Vaccarisi. Presenti la presidente del Consiglio nazionale International Inner Wheel Anna Maria Oberto Danesi, la Chairman Espansione del Distretto 211 Paola Saraceno Guzzardi, la presidente del Club di Siracusa Donata Rodante Maiolino e la past governatrice Amalia Giardina Sallicano, il governatore Sicilia-Malta del Rotary Concetto Lombardo nonché una nutrita rappresentanza di soci e di donatori.

Per l'Azienda hanno partecipato alla conferenza, oltre al direttore generale Franco Maniscalco, i direttori sanitario e amministrativo Corrado Vaccarisi e Salvatore Strano, i coordinatori sanitari e amministrativi dei Distretti ospedalieri SR1 ed SR2, il direttore dell'Oncologia Medica Paolo Tralongo, il dirigente medico oncologo Sebastiano Spada, il responsabile dell'Hospice Giovanni Moruzzi.

"Il progetto - ha sottolineato Salvina Spada Borgese - ha visto un notevole lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio, con una raccolta di fondi donati da privati, società, associazioni e clubs services, che aveva come obiettivo iniziale la volontà di contribuire all'acquisto dell'acceleratore lineare per l'istituzione in provincia di Siracusa della Radioterapia. Poiché nel frattempo è intervenuto il finanziamento europeo con fondi Po Fesr, non potendo sommarsi i fondi pubblici con le donazioni dei privati, il club Inner Wheel di Siracusa

ha deliberato che i contributi venissero destinati, anziché alla Radioterapia, all'acquisto di elettromedicali e apparecchiature per l'oncologia e l'Hospice".

Parole di elogio ha espresso nei confronti di tutti i soci ed in particolare di Salvina Borgese, la presidente nazionale Oberto Danesi che non ha voluto mancare a questo appuntamento: "Ho voluto essere presente assieme alle splendide socie del club di Siracusa, per un abbraccio che viene dal cuore - ha detto - perché queste donazioni sono fatte col cuore". Complimenti per l'iniziativa sociale sono stati espressi anche dal Governatore Sicilia-Malta del Rotary Concetto Lombardo.



## CUSTOMER SATISFACTION, LA QUALITÀ DEI SERVIZI COSÌ COME PERCEPITA DAGLI UTENTI

Rispetto agli anni passati si è innalzato il grado di soddisfazione degli utenti in ordine alla qualità dei servizi sanitari ambulatoriali e ospedalieri erogati dall'Asp di Siracusa.

Lo rileva l'indagine sul grado di soddisfazione del cittadino a cura dell'Urp aziendale e dell'Ufficio Qualità, di cui sono responsabili rispettivamente Lavinia Lo Curzio e Franco Ingala, attraverso la quale si tende a radiografare periodicamente l'organizzazione dei servizi sanitari dal punto di vista degli utenti indagando sul grado di soddisfazione, quale strumento per valutare efficacia e qualità dei servizi e porre in essere correttivi di miglioramento. Quest'anno l'indagine annuale sulla customer satisfaction è stata realizzata secondo il decreto dell'Assessorato regionale della Salute del 22 luglio 2011 che ha voluto dare continuità e organicità con protocolli standardizzati di intervento a tutte le ASP siciliane.

“Tra i valori aziendali spicca la soddisfazione del cittadino – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco – le cui aspettative e i cui bisogni devono rappresentare a segnali guida per la ripianificazione dei servizi. Il cittadino deve avere il proprio ruolo di soggetto al centro dei processi decisionali dell'ente pubblico in quanto destinatario finale dell'attività esercitata. E' proprio in quest'ottica – conclude – che l'Azienda persegue l'obiettivo di erogare servizi sanitari con livelli qualitativi sempre più elevati, il più possibile modellati sulle reali esigenze degli utenti”.

L'indagine, che fa seguito ad altre che periodicamente sono state realizzate dall'Urp dell'Azienda sanitaria siracusana a partire dal 1998, ha utilizzato lo strumento del questionario anonimo autocompilato, ha impiegato quattro mesi per il suo completamento, da settembre a dicembre 2011, ed ha coinvolto 869 utenti per la valutazione dei servizi di ricovero ospedalieri e 1616 per la valutazione della qualità dei servizi diagnostici ed ambulatoriali territoriali. I questionari sono distribuiti dall'Ufficio relazioni con il pubblico ma per favorire l'adesione sono anche scaricabili dal sito internet aziendale da compilare e restituire a mano o attraverso posta elettronica all'indirizzo [customer@asp.sr.it](mailto:customer@asp.sr.it) Alla distribuzione dei questionari ha fatto seguito un rigoroso procedimento di analisi e diffusione dei ri-

sultati mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento.

Lo studio sulla “customer satisfaction” ha avuto l'obiettivo primario di conoscere a che livello siano state soddisfatte le aspettative dell'utenza in ordine ad informazione, accessibilità ai servizi, accoglienza, barriere architettoniche, assistenza, aspetto terapeutico. E' stato condotto sia sui presidi ospedalieri dell'azienda (Siracusa, Avola, Noto, Augusta, Lentini), che sui servizi ambulatoriali territoriali. L'indice che si ricava sulla cultura sanitaria della popolazione è abbastanza buono; contributo fondamentale sono state le campagne informative sull'operatività delle strutture sanitarie e sulla formazione della cultura della prevenzione.

In ordine alla qualità dei servizi ospedalieri il 64,90% del campione ha dichiarato di aver ricevuto un servizio di buona qualità, sufficiente per il 30,03%, 2,54% insufficiente. Buono anche il giudizio in ordine alla gentilezza e cortesia nell'accoglienza e nei rapporti con una elevata percentuale (94,36%) di pazienti che ha dichiarato disponibilità da parte del personale medico ad ascoltare le richieste, a dare sostegno, a tranquillizzare e a mettere a proprio agio; elevata la percentuale di positività, pari al 95,74%, riferita al personale infermieristico. Una percentuale del 2,42 per cento ha espresso un giudizio insufficiente. L'Azienda provvederà ad interagire ulteriormente sulla formazione del personale prevedendo specifici corsi di addestramento mentre provvederà ad incrementare l'esposizione di fogli informativi alle bacheche dei reparti in ordine a orari di visita, regolamenti, distribuzione dei pasti, funzionamento di attrezzature e quant'altro possa tornare utile alla conoscenza da parte di pazienti e familiari.

Buono il giudizio anche in ordine ai tempi che intercorrono tra l'ingresso in reparto e l'assegnazione del posto letto: il 62% dei giudizi è buono, 32,91% sufficiente, mentre per il 3,80% degli intervistati il giudizio è insufficiente. In ordine alla pulizia e alla funzionalità dei servizi il 46,5% ha espresso un giudizio buono, 40,85% sufficiente, il 10% si è dichiarato insoddisfatto. La qualità dei pasti è buona per il 37,20% degli intervistati, sufficiente per il 36,28%, insufficiente per il 21,67%. Giudizio buono

anche per gli aspetti organizzativi gestionali per cui ha dichiarato insufficienza il 6% del campione. Correttivi saranno apportati su questa specifica area di indagine, particolarmente sentita dal paziente, quale l'informazione ricevuta sulle cure erogate, la qualità dei pasti e la conoscenza dell'organizzazione che lo accoglie con azioni da intraprendere durante l'anno 2012.

In ordine ai servizi ambulatoriali, rispetto alle aspettative del servizio ricevuto nel suo complesso, è stato espresso un giudizio positivo ed addirittura il 23,64% vede superate le aspettative. Solo il 6,56% del totale degli intervistati ha visto disattese le proprie aspettative.

Dall'analisi dei questionari si apprende con certezza che la motivazione principale della scelta degli ambulatori sia territoriali che ospedalieri è frutto del consiglio di un medico. Non trascurabile è la percentuale di chi sceglie in base alla vicinanza della struttura per quanto riguarda soprattutto gli ambulatori dei Distretti che può essere letta come una conferma della validità di potenziare i servizi territoriali. Qualche criticità riguarda la reperibilità di parcheggi soprattutto per i Poliambulatori di Siracusa, Augusta e Avola. Criticità sulle barriere architettoniche, nonostante il valore positivo globale del 64,23%, in particolare per quanto attiene al distretto di Augusta che verrà compensata con la realizzazione del PTA presso la struttura ospedaliera.

Positiva la raggiungibilità delle strutture e la segnaletica interna per raggiungere gli ambulatori. Accettabile, pari al 73,02%, risulta essere la pulizia degli ambienti nel suo complesso, con un 26,05% di insufficienza sbilanciato verso i Poliambulatori rispetto agli ambulatori ospedalieri.

La dimensione della qualità percepita sull'area di indagine riguardante il tempo di attesa per pagare il ticket e per la consegna del referto rivela dati positivi mentre i tempi di attesa tra la prenotazione e la prestazione rivelano un 59% di positività a fronte di un 41% di insufficienza nel complesso. L'attesa per l'erogazione di prestazioni rappresenta una delle sfide più importanti da tempo affrontata dall'Azienda sanitaria il cui intervento, già in essere, sta agendo su svariati fronti organizzativi tra cui l'analisi della domanda e la rimodulazione dell'offerta.



## IL SIRACUSA CALCIO TRA I BAMBINI DELL'UMBERTO I

*Una giornata di festa nel reparto di Pediatria con i calciatori del sodalizio aretuseo che hanno donato ai piccoli degenti palloni autografati, magliette e calendari*

**A**ll'insegna del motto "Noi veniamo da Voi e Voi da Noi", i calciatori dell'U.S. Siracusa, accompagnati dai dirigenti del sodalizio e dal direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco, hanno creato un momento di festa tra i piccoli pazienti ricoverati nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I.

La dirigenza dell'US Siracusa, insieme con una nutrita rappresentanza di calciatori della prima squadra, in un momento di forte aggregazione con il territorio all'insegna della pura siracusinità, ha portato gli auguri di buona Epifania tra le stanze di degenza pediatrica del nosocomio aretuseo e, successivamente, si è recata nei reparti di Ostetricia e Neonatologia.

Presenti all'appuntamento il presidente dell'Us Siracusa Luigi Salvoldi, il vice Marco Maceri, il consigliere delegato Paolo Giuliano, il responsabile dell'iniziativa Massimo Moscuza, il direttore sanitario del presidio ospedaliero Giuseppe D'Aquila, i primari di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Neonatologia rispettivamente Antonio Rotondo, Antonino Bucolo e Francesco Lombardo.

Durante la visita, ai piccoli degenti riuniti nella ludoteca del reparto assieme ai genitori, tra domande, curiosità, fotografi, gior-

nalisti e cineoperatori, sono stati consegnati calendari, palloni autografati dai calciatori e maglie della squadra.

"La finalità di questa iniziativa – ha detto il responsabile dell'iniziativa Massimo Moscuza – è quella di portare l'US Siracusa tra la gente e volendo spendersi nel sociale, non poteva che partire dai piccoli degenti del nosocomio aretuseo, oltre al reparto di neonatologia, andando a trovare i nascituri come ipotetici nuovi tifosi del Siracusa".

Piena condivisione ha manifestato il direttore generale dell'Asp Maniscalco: "Siamo contenti soprattutto per le finalità sociali dell'evento e siamo aperti ad altre manifestazioni del genere che diano impulso al connubio tra sanità e sport".

Il presidente dell'US Siracusa Luigi Salvoldi ha ringraziato l'Azienda sanitaria per la disponibilità dimostrata in questa iniziativa dedicata alla gente: "Alla vigilia dell'Epifania abbiamo cercato di portare un pizzico di allegria a questi bambini ricoverati loro malgrado per curarsi al meglio – ha espresso Salvoldi - . Possiamo definirlo senza dubbio un giorno di festa fuori dallo stadio".

Il primario della Pediatria Antonio Rotondo non ha mancato di sottolineare l'importanza della pratica sportiva nei bambini sia dal punto di vista clinico che educativo.

### LUCIA DI SVEZIA IN PEDIATRIA



**C**ome per tradizione, per la ricorrenza della Patrona di Siracusa, Santa Lucia, il Servizio Turistico regionale n. 19 ha organizzato la manifestazione "Lucia di Svezia e Settimana svedese". In tale occasione è giunta a Siracusa la vincitrice del concorso nazionale svedese "Lucia di Svezia", una giovane i cui requisiti sono soprattutto la solidità dei principi morali e l'impegno sociale verso le categorie più deboli. Lucia, insieme con le sue damigelle, si è recata in visita ai bambini ricoverati nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa.



*Il gruppo dello stage di maggio 2012 insieme con gli operatori dell'Hospice. Ultimo a destra lo psicologo Aurelio Saraceno. Il secondo da sinistra il responsabile dell'Hospice Giovanni Moruzzi. Accanto un momento del workshop sulla gestione delle famiglie*

## HOSPICE, VICINO AI PAZIENTI E ALLE FAMIGLIE

*Aurelio Saraceno\**

La formazione e l'aggiornamento continuo in cure palliative non passano soltanto attraverso i master, i corsi di specializzazione e i congressi, ma si sviluppano con maggiore efficacia e con sicura utilità pratica attraverso la partecipazione alla vita professionale e alle attività reali, che si snodano all'interno dei servizi sanitari destinati all'assistenza ai malati terminali o in fase avanzata di malattia.

Ed è quanto si è realizzato presso l'Hospice di Siracusa per un gruppo di medici, che hanno preso parte ad uno stage teorico-pratico in cure palliative dal 21 al 25 maggio 2012 e che hanno potuto osservare dal vivo e sperimentare in prima persona le modalità di presa in carico globale del paziente, di sostegno alle famiglie, di organizzazione del lavoro d'équipe e delle attività di gruppo a sostegno e tutela degli stessi operatori.

Lo stage, voluto dalla Direzione dell'A.S.P. e supportato dall'Associazione C.I.A.O., dall'Associazione "Amici dell'Hospice Siracusa" e dalla Azienda

Farmaceutica Dompè S.p.A., è il terzo di una serie, di cui il primo si è svolto a maggio 2011 ed il secondo a novembre u.s., ai quali hanno già preso parte complessivamente 15 giovani medici, specialisti o specializzandi in Oncologia, provenienti da Aziende sanitarie dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Campania e della Calabria.

Durante ciascuno stage i partecipanti hanno trascorso 5 giornate intense ed impegnative all'interno dell'Hospice, a fianco di tutti gli operatori della stessa struttura, partecipando a tutte le attività proprie del servizio e respirando la stessa atmosfera che riempie di vita il fine-vita dei pazienti ivi ricoverati. Hanno condiviso con i medici strutturati (dott. Moruzzi, d.ssa Schembari, d.ssa Serravalle e dott. Ierna) le competenze, le tecniche, la teoria ed il modello applicativo delle cure palliative, analizzando e valutando in maniera critica non solo gli interventi medici veri e propri, ma anche le specifiche dell'assistenza infermieristica e le re-

lative procedure. Particolare attenzione è stata riservata allo studio delle interazioni tra dirigenti, infermieri, fisioterapista e operatori socio-sanitari, che si muovono nell'ottica di un modello integrato ed interdisciplinare, il quale a sua volta trova coerenza ed efficacia nell'unità di intenti e nella condivisione degli obiettivi terapeutico/assistenziali.

Notevole spessore ha assunto la funzione degli Psicologi che operano in Hospice (dott. Saraceno e d.ssa Digangi), sia per aver proposto un particolare ed originale setting di assistenza e di supporto psicologico tanto ai pazienti, quanto alle famiglie, sia per aver offerto agli stagisti l'opportunità di sperimentare come la presa in carico globale non può prescindere dalla capacità di una comunicazione efficace e consapevole e dalla gestione delle emozioni proprie e altrui.

Assicurare agli utenti, come anche agli operatori, la possibilità di un miglioramento delle proprie condizioni psichiche e delle relazioni interpersonali (familiari



o professionali) consente da una parte di incrementare la qualità della vita dei pazienti, dall'altra la prevenzione del rischio di burn-out a carico degli addetti ai lavori.

I partecipanti allo stage sono stati coinvolti in esperienze di "role-playing" sulle più frequenti situazioni cliniche, che si presentano all'Hospice e sulle dinamiche familiari che accompagnano un paziente in fase avanzata di malattia, con o senza consapevolezza della diagnosi oncologica o della terminalità.

Hanno preso parte agli incontri dei "gruppi famiglia", una opportunità che l'equipe dell'Hospice offre settimanalmente ai familiari dei pazienti ricoverati per esprimere ed elaborare le problematiche psicologiche, connesse al percorso della malattia.

Il "gruppo famiglia" rappresenta lo spazio ed il momento in cui le famiglie danno voce al loro dolore, narrano la loro angos-

cia, lasciano fluire la loro rabbia e cercano il senso della vita e della sofferenza; è nel gruppo famiglia che i familiari si impossessano della loro esperienza, si scambiano la solidarietà che li accomuna nell'attesa del distacco, afferrano l'ineluttabilità della morte, talvolta con violenza come a volerla sconfiggere, talvolta con tenerezza, come si fa con l'ultimo alito di vita.

La "Musicoterapia", come strumento di relazione e fonte di benessere, come occasione di integrazione tra il Sé corporeo e l'ambiente circostante, come canale espressivo e stimolo distensivo, è stata presentata in maniera esperienziale nella sua duplice funzione di supporto a favore dei pazienti e di crescita a favore degli operatori, grazie all'intervento dei musicoterapisti Raffaele Schiavo e Maria Leonardi.

Oltre alle molteplici attività formative in Hospice, i partecipanti allo stage hanno

potuto condurre alcune esperienze di visite domiciliari al fianco dei medici volontari dell'Associazione C.I.A.O. (dott. Moruzzi, d.ssa Schembari) al fine di riconoscere le procedure di accesso nell'ambiente domestico del paziente e di rilevare le differenze tra approccio in contesti diversi, quali l'ambulatorio, l'Hospice e il domicilio.

Lo svolgimento dello stage è stato reso possibile grazie all'impegno e alla disponibilità offerti non solo dai medici, dagli psicologi e dai musicoterapisti, già citati, ma anche dalla fisioterapista e da tutti gli infermieri e organizzazioni sindacali, ai quali va la gratitudine degli stagisti e di tutta l'equipe.

Al termine dello stage, dopo 5 giornate di studio, di lavoro e di intense emozioni, il gruppo di Medici ha voluto lasciare un messaggio di amicizia e stima a tutto lo staff dell'Hospice di Siracusa, racchiuso nel seguente pensiero:

*Grazie per averci fatto posto all'ombra del vostro albero.  
È stato bello danzare con voi,  
Continueremo a seguire questi passi al ritmo del vostro "kairos".  
Con la speranza di incontrare quel "quid"  
Che in punta di piedi Cominci a ballare con noi.*

## RISONANZA MAGNETICA AD AVOLA, LA SECONDA PER LA PROVINCIA DI SIRACUSA

**D**opo la recente installazione della nuova Tac all'ospedale Di Maria di Avola, un altro importante evento si è registrato per la sanità della zona sud della provincia con la consegna ufficiale dei lavori alla ditta aggiudicataria, Philips S.p.A., per l'adeguamento dei locali e l'installazione all'ospedale avolese della seconda risonanza magnetica nucleare pubblica nel territorio siracusano dopo quella dell'ospedale Umberto I. I locali sono quelli dell'ex cucina al piano terra dell'ospedale avolese e saranno ristrutturati e destinati a sede della nuova risonanza magnetica di tipo aperta a servizio del Dipartimento di Scienze radiologiche diretto da Giuseppe Capodieci.

L'ultimazione della fornitura e dei lavori, diretti dall'ingegnere Paolo Fagotto dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda è prevista per il primo ottobre di quest'anno.

“La Risonanza magnetica ad Avola sarà l'ulteriore tassello di eccellenza – sottolinea il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco – che contribuirà ad arricchire l'alta tecnologia dell'ospedale Di Maria che presto assurgerà ad ospedale per acuti nella zona sud a completamento del percorso Assessorato – Agenas”.

Nell'ambito della sistemazione logistica dei locali da destinare alla nuova risonanza magnetica nucleare nell'ospedale avolese sono stati previsti tutti gli ambienti necessari per rendere accogliente e funzionale il servizio all'utenza, tra cui sale visita, spogliatoi, accettazione, refertazione, sala comandi, esami diagnostici, attesa utenti e barellati, locali wc anche per disabili, locali tecnici di supporto.

L'aggiudicazione rientra nell'ambito della gara regionale condotta quale capofila dall'Azienda ARNAS Garibaldi per la fornitura di alta tecnologia, Risonanze magnetiche tradizionali ed aperte, gamma camera e Tac 128 slice per le Aziende sanitarie della Regione siciliana con fondi del P.O. FESR 2007/2013. L'importo complessivo per la fornitura e la sistemazione dei locali è pari a 830.679,22 euro oltre IVA per l'apparecchiatura e 142.510,00 euro per i locali accessori.



*Il capo Dipartimento delle Scienze Radiologiche Giuseppe Capodieci assieme all'ingegnere Paolo Fagotto e ai delegati di Philips S.p.A. nei locali dell'ospedale Di Maria che ospiteranno la risonanza magnetica*





## SCREENING ONCOLOGICI, ESAMI GRATUITI E L'INVITO ARRIVA A CASA

**L**a Regione Siciliana, adeguandosi alle direttive del Ministero della Salute, ha istituito nel 2010 gli Screening Oncologici in tutte le province della regione. Anche nella nostra provincia l'Asp 8 ha provveduto ad organizzare un programma di prevenzione tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto, destinato alle fasce di età più a rischio, attraverso il Centro gestionale screening di cui è responsabile la ginecologa Sabina Malignaggi con un invito spedito a casa dei cittadini a presentarsi all'appuntamento prestabilito per sottoporsi gratuitamente agli esami.

La diagnosi precoce può essere fatta soltanto per tre tipi di tumori e cioè per il tumore del collo dell'utero, della mammella e del colon retto, che rappresentano le neoplasie più frequenti nella popolazione.

Questi tumori restano asintomatici per un lungo periodo di tempo o si manifestano con sintomi aspecifici. Oggi disponiamo di esami di screening che ci permettono di scoprire un tumore molto precocemente consentendo di fare una diagnosi tempestiva così da approntare le cure più efficaci. La tempestività della diagnosi e della terapia rendono possibile la guarigione.

Ad incoraggiare le donne ad aderire all'iniziativa le attrici Anna Valle e Margareth Madè che l'hanno sposata aderendo gratuitamente all'iniziativa, con un proprio slogan e con la propria

immagine pubblicata rispettivamente in due delle tre brochure dedicate allo screening della mammella e del collo dell'utero distribuite a tappeto per tutta la provincia per incoraggiare quanti ancora oggi non hanno risposto all'appello o stanno per ricevere l'invito.

L'appello giunge anche il siracusano campione di apnea Enzo Maiorca (*nella foto un momento dello spot*) che ha accettato l'invito dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa ad offrirsi gratuitamente come testimonial per tutta la campagna di prevenzione offrendo la propria immagine per la terza brochure dedicata ai tumori del colon retto e la partecipazione gratuita allo spot in onda nelle emittenti televisive locali e regionali, realizzato dall'Ufficio Stampa e dall'Ufficio Educazione alla Salute dell'Azienda.

“Tutto il mondo scientifico - dichiara il direttore generale Franco Maniscalco - sottolinea con grande forza l'importanza della prevenzione, particolarmente in questo momento di crisi di risorse. La prevenzione, infatti, rappresenta uno strumento utile a contrastare la crisi ed in quest'ottica la Regione Siciliana, utilizzando a fondo e oculatamente tutte le risorse disponibili per la prevenzione, ha individuato le aree più critiche per il sistema della salute, concentrando tutte le energie disponibili del sistema assistenziale”.



## A NOTO CENTRO SCREENING PER LE PATOLOGIE TUMORALI

L'istituzione del Centro screening presso l'ospedale Trigona di Noto dotato di un nuovo mammografo digitale di ultima generazione e ospitato in locali adeguatamente ristrutturati dell'Unità operativa di Radiodiagnostica, rappresenta un ulteriore passo avanti nel programma gratuito di screening per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto avviato dall'Asp di Siracusa nel 2010 ed ora esteso anche alla zona sud della provincia e ai comuni montani.

Alla benedizione della nuova struttura impartita dal cappellano del nosocomio netino don Eugenio Boscarino, hanno partecipato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco, il sindaco Corrado Bonfanti, i direttori dei Dipartimenti Scienze Radiologiche e Chirurgico Giuseppe Capodiecì e Giovanni Trombatore, la responsabile del Centro screening aziendale Sabina Malignaggi, la referente degli screening nella zona sud e montana Mariangela Adamo, il segretario provinciale della

Federazione italiana medici di Famiglia Giovanni Barone, i delegati dei club service e delle associazioni di volontariato, il campione Enzo Maiorca, testimonial della campagna di screening oncologici. "Il mare mi ha insegnato ad essere generoso col prossimo – ha detto

Maiorca raccontando alcuni aneddoti significativi e pertinenti – per questo invito tutti a fare prevenzione che non costa nulla e fa vivere meglio".

Un invito che il direttore generale Franco Maniscalco ha ribadito sottolineando come dal 2 maggio ad oggi, a meno



*Noto Infiorata 2012: Lo stand sugli Screening e prevenzione oncologica organizzato dal Centro Screening e dall'Unità operativa Educazione alla Salute*



Da sinistra il presidente Fimmg Giovanni Barone, la responsabile del Centro Screening Sabina Malignaggi, il sindaco di Noto Corrado Bonfanti, il direttore generale Franco Maniscalco e il campione Enzo Maiorca. Nella foto accanto, Maiorca con la figlia Patrizia



di 20 giorni dall'inizio della spedizione delle lettere a casa ai cittadini di Noto, oltre il 60 per cento degli invitati ha già risposto all'appello per lo screening gratuito.

“Sono orgoglioso perché aggiungiamo nuovi servizi al lungo elenco di provvedimenti che sono stati realizzati dalla nascita dell'Azienda ad oggi – ha detto - per un volto nuovo e senza precedenti della sanità siracusana”.

Il direttore generale, inoltre, ha assicurato come l'ospedale di Noto, con il Pta e l'accordo con le cliniche private per l'istituzione di nuove branche ospedaliere, pilota nel suo genere in Sicilia, prossimamente sarà in grado di erogare una offerta sanitaria completa.

Dello stesso tenore l'intervento del sindaco Bonfanti: “L'inaugurazione del nuovo mammografo e della campagna di prevenzione – ha detto – è un passo avanti nella realizzazione della riforma sanitaria che si muove verso la prevenzione e la deospedalizzazione. E' parte di un progetto più ampio che vedrà il graduale inserimento della ospedalità privata al Tri-

gono per una offerta sanitaria completa”.

Molto partecipata è stata la conferenza che si è svolta nel cortile Ragusa di Palazzo dei Gesuiti durante la quale, Sabina Malignaggi, Giuseppe Capodieci e Giovanni Trombatore hanno illustrato i termini del progetto di screening e l'utilità di fare prevenzione.



Nelle tre giornate seguenti, 18, 19 e 20 maggio, in occasione dell'Infiorata di Noto, nella piazza XVI maggio, è stato presente per l'intero arco della giornata uno stand organizzato dall'Asp di Siracusa dove personale sanitario dell'Azienda, coadiuvato dalla Croce Rossa Italiana, ha fornito informazioni anche con la distribuzione di brochure e materiale illustrativo. Il personale, inoltre, era preparato per prenotare in tempo reale nuovi utenti che rientrano nelle fasce di screening della mammella, del colon retto e del collo dell'utero o per comunicare le date degli esami diagnostici già programmate e rese note a mezzo lettera inviata a casa.



In piedi a sinistra il direttore del Dipartimento Chirurgico Giovanni Trombatore, a destra il direttore del Dipartimento Scienze Radiologiche Giuseppe Capodieci. Al centro con il direttore generale Franco Maniscalco e Sabina Malignaggi



## ASP ED EMERGENCY A SERVIZIO DEGLI IMMIGRATI

L'organizzazione internazionale Emergency opererà in collaborazione con l'Asp di Siracusa per garantire gratuitamente cure mediche di base e un miglior accesso e orientamento alle prestazioni socio-sanitarie agli immigrati che vivono nella provincia aretusea e alle persone in stato di bisogno.

L'attività di Emergency sarà svolta con un ambulatorio mobile e proprio personale medico e di mediazione culturale nel territorio, in particolare a Cassibile e nella zona sud della provincia dove si rileva un'alta concentrazione di migranti stagionali impegnati nel lavoro agricolo. Successivamente, considerata l'elevata presenza di cittadini stranieri extracomunitari e comunitari che hanno dimora fissa nella zona di Siracusa, sulla base dell'esperienza e dei dati raccolti, Emergency valuterà in accordo con l'Asp un intervento più stabile

e duraturo su tutto il territorio provinciale anche mediante l'attivazione di ambulatori gestiti con proprie risorse in locali che saranno individuati in accordo con l'Azienda e con gli Enti locali. I rapporti tra l'Asp ed Emergency, già instaurati con precedenti positive esperienze di assistenza alle popolazioni migranti, sono stati regolati oggi da un protocollo d'intesa sottoscritto nella sede dell'Azienda tra il direttore generale Franco Maniscalco e il coordinatore di Programma Italia di Emergency Andrea Belardinelli in rappresentanza del presidente di Emergency Cecilia Strada (assente per improvvisi impedimenti e in collegamento con l'Asp in videoconferenza si è detta orgogliosa della collaborazione con l'ente), alla presenza del prefetto di Siracusa Renato Franceschelli e dell'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo. Presenti, inoltre, i direttori sanitario e

amministrativo dell'Azienda, rispettivamente Corrado Vaccarisi e Salvatore Strano, la responsabile del Servizio Accoglienza attiva immigrati Lavinia Lo Curzio che ha curato i rapporti con Emergency e la stesura del protocollo, nonché i referenti e i medici degli ambulatori del Servizio immigrati dei quattro Distretti.

Il personale di Emergency erogherà cure mediche di base e orientamento; i mediatori culturali informeranno gli immigrati sui propri diritti, li aiuteranno ad accedere ai servizi del Servizio sanitario nazionale e li accompagneranno qualora necessitino visite o esami specialistici nelle strutture pubbliche e convenzionate. Tutte le prestazioni offerte sono completamente gratuite.

L'ambulatorio mobile è stato attrezzato per visite di medicina generale con possibilità di organizzare visite specialistiche in funzione dei bisogni

riscontrati. L'Asp riconosce al personale di Emergency la presa in carico dei pazienti autorizzandola a rilasciare i codici STP ed ENI per conto dell'Asp, specificatamente con il Servizio di Accoglienza attiva (Ufficio Immigrati) la cui responsabile, Lavinia Lo Curzio, sarà punto di riferimento per ogni pratica amministrativa legata all'intervento di Emergency secondo quanto stabilito nel protocollo.

Per ottimizzare la sinergia tra le parti, l'Asp concede ad Emergency l'utilizzo del ricettario regionale per la prescrizione di visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio e farmaci. Il protocollo d'intesa ha effetto immediato. "Nel nostro territorio – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco – si registra un costante aumento della presenza di stranieri impiegati nel settore agricolo, di persone che vivono in condizioni di precarietà igienico-ambientale che, in buona parte, non riescono ad essere correttamente informati sui servizi messi a disposizione dal servizio sanitario nazionale o che, pur essendone informate, non vi accedono. Questa Azienda è consapevole dell'importanza di una corretta estensione dell'assistenza sanitaria, secondo le normative vigenti, a tutti i cittadini stranieri, siano essi regolarmente o irregolarmente presenti sul territorio italiano. Assistenza, intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali. E' del tutto evidente che un preventivo intervento sanitario sul territorio è importante per la tutela della salute individuale e collettiva e può evitare un ricorso inappropriato ai presidi di pronto soccorso. Sono convinto che è necessario affrontare la problematica in maniera sinergica con i servizi del sistema sanitario nazionale. Nell'organizzazione internazionale Emergency, che ringraziamo per l'opera meritoria costantemente svolta e per quanto farà nel nostro territorio, riconosciamo la capacità di facilitare l'integrazione e l'accesso dei pazienti ai servizi socio-sanitari". L'arcivescovo Mons. Salvatore Pappalardo ha espresso la propria soddisfazione per il lavoro



certosino dell'Azienda sanitaria che da anni è impegnata a servizio degli immigrati e delle fasce più deboli della popolazione.

Il prefetto Renato Franceschelli ha spiegato l'importanza della capacità di accoglienza e integrazione degli stranieri, compresa l'integrazione scolastica dei minori, soprattutto irregolari, a cui non deve essere assolutamente negato il diritto all'istruzione.

Il coordinatore di Programma Italia di Emergency Andrea Bellardinelli ha evidenziato l'importanza per le istituzioni di fare rete affinché venga garantita la continuità delle cure agli immigrati. "Inoltre – ha concluso Bellardinelli – , considerato che la realtà del fenomeno migratorio è in continua evoluzione

chiediamo a tutti coloro che lavorano in questo settore di continuare a collaborare con noi".

La responsabile del Servizio Accoglienza attiva immigrati Lavinia Lo Curzio ha sottolineato come il servizio immigrati dell'Asp segua già circa 5300 utenti e che nei distretti distribuiti in provincia ci siano 5 uffici immigrati. "L'incontro di oggi – ha concluso – è propedeutico all'ampliamento della collaborazione di Emergency nei vari distretti". I direttori sanitario e amministrativo dell'azienda hanno infine messo in rilievo la sensibilità dell'azienda nei confronti delle fasce deboli della popolazione cui va garantita la salute intesa non come salute dei singoli ma dell'intera comunità.





## OKKIO ALLA SALUTE

**S**i è tenuta a Palermo la giornata “Stili di vita e salute dei giovani in età scolare – Okkio alla salute” organizzata dall’Assessorato alla Salute Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico in collaborazione con le Aziende Sanitarie Siciliane.

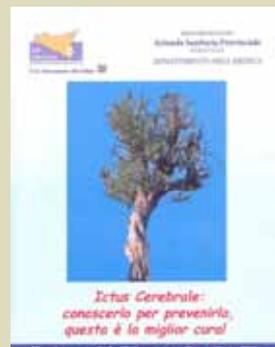
Obiettivo del convegno è stata la presentazione, da parte dell’Assessorato Regionale alla Salute, dei risultati del progetto “OKKIO” svolto dalle Aziende Sanitarie siciliane. OKKIO si indirizza verso gli stili alimentari e nel contrasto al sovrappeso in età scolare. Il problema dell’obesità e del sovrappeso nei bambini è un problema sovranazionale e negli ultimi anni ha acquisito un’importanza crescente, sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino, sia perché tali stati rappresentano un fattore di rischio per l’insorgenza di patologie cronico-degenerative in età adulta. L’Organizzazione Mondiale della Sanità parla oramai di epidemia di obesità.

Scopo di “Okkio alla Salute” è definire un sistema di monitoraggio delle abitudini alimentari e dell’attività fisica nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) in grado di fornire dati epidemiologici accurati e confrontabili tra le di-

verse realtà regionali e locali, fornendo così importanti informazioni sui comportamenti dei bambini, con procedure e strumenti standardizzati.

Per l’Azienda Sanitaria di Siracusa hanno partecipato al convegno le Unità Operative che più hanno agito nel campo dell’alimentazione: la U.O. di Educazione alla Salute e la U.O. di Medicina Scolastica con: Corrado Spatola (resp. U.O. di Medicina Scolastica), Enza D’Antoni, Anna Farinella, Maddalena Rabbito, Michele Assenza; il resp. della U.O. di Educazione alla Salute della ASP di Siracusa, dr. Alfonso Nicita, è stato anche di relatore al convegno. Il lavoro svolto dalla ASP di Siracusa è stato riconosciuto avendo affidato alla U.O. di Educazione alla Salute della nostra ASP un’intero stands, su quattro, della piccola mostra allestita all’esterno dell’aula congressuale; si è avuta così l’occasione di presentare, ad un qualificato pubblico regionale, il ricco materiale a stampa, nonché le pubblicazioni, curate e prodotte esclusivamente dalla Azienda sanitaria provinciale di Siracusa tramite la U.O. di Educazione alla Salute e con argomento il contrasto al sovrappeso e verso un corretto stile di vita alimentare.

## CONOSCERE L’ICTUS, UN VALIDO AIUTO IN UN MANUALE



**L**’Asp di Siracusa ha realizzato ed avviato alla distribuzione attraverso tutte le strutture sanitarie aziendali un pratico manuale per conoscere e prevenire l’ictus.

Il manuale, composto da oltre 50 pagine, è stato pensato per la notevole diffusione della malattia cerebrovascolare che costituisce la prima causa di morte nella nostra provincia e la prima causa di invalidità.

L’opuscolo, dal titolo “Ictus cerebrale: conoscerlo per prevenirlo, questa è la migliore cura!”, è stato curato per gli aspetti medici dal direttore dell’Unità operativa Medicina interna dell’ospedale Umberto I Michele Stornello e dal responsabile dell’Unità operativa Cerebrovascolare Michele Cascone e, per gli aspetti sociali, dal responsabile dell’Unità operativa Educazione alla Salute Alfonso Nicita, con il coordinamento del direttore del Dipartimento Medico Giuseppe Daidone. “Ho voluto che si promuovesse un’azione – dichiara il direttore generale dell’Asp di Siracusa Franco Maniscalco - che facesse emergere informazioni chiare ed approfondite su questa patologia centrando l’attenzione sulla prevenzione e sulle corrette conoscenze anche per combattere il senso di fatalismo che l’accompagna. Ne è nata così questa pubblicazione che si propone di veicolare informazioni sulla patologia in maniera puntuale, con un linguaggio semplice, giuste indicazioni ed utili consigli cercando di coinvolgere anche le fasce più giovani della popolazione e mettendo le persone in grado di gestire questo aspetto della propria salute senza allarmismi, spesso inutili, ma anche con la necessaria serietà”.



## COMITATO CONSULTIVO, RIZZA E' IL PRESIDENTE

L'avvocato Pierfrancesco Rizza, neo commissario della Croce Rossa, è stato eletto presidente del Comitato Consultivo dell'Asp di Siracusa. Succede alla moglie, Ina Moscuza, scomparsa improvvisamente.

L'elezione è avvenuta nel corso della riunione del Comitato presieduta dal vice presidente Antonio Cavarra, alla presenza della responsabile dell'Urp Lavinia Lo Curzio e del coordinatore regionale dei Comitato Consultivi delle Aziende sanitarie Pieremilio Vasta. Lavinia Lo Curzio, nel sottolineare le eccellenti doti professionali ancorché umane dell'avvocato Ina Moscuza, ha illustrato le attività svolte dal Comitato mentre Pieremilio Vasta ha evidenziato l'importanza del ruolo dei Comitati Consultivi. Il vicepresidente Antonio Cavarra

ha dato inizio alle operazioni di voto proponendo ai presidenti delle associazioni di presentare le proprie candidature.

Superati i momenti di visibile commozione dei componenti e nel silenzio, poiché nessuna autocandidatura veniva avanzata, all'unanimità è stata proposta la candidatura di Pierfrancesco Rizza il quale, visibilmente commosso, consapevole dell'onere nello svolgere il ruolo decorosamente rivestito dalla moglie, ha accettato l'incarico.

“Formulo i miei più vivi auguri al neo presidente – ha sottolineato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - stimatissimo professionista, impegnato nel sociale, capace di dare degna continuità all'attività svolta dall'avvocato Moscuza”.

## CURA DELLA PSORIASI, UN CENTRO A SIRACUSA

Dopo il riavvio, lo scorso anno, del “Progetto Antares” rivolto ai pazienti affetti da artrite reumatoide, la Direzione generale dell'Asp di Siracusa ha riattivato, a quattro anni circa dalla sua sospensione, il “Centro Psocare” per la diagnosi e cura della psoriasi presso l'Unità operativa di Dermatologia dell'ospedale Rizza di viale Epipoli diretta da Giampiero Castelli. A consentirne la riattivazione è stato l'Assessorato regionale della Salute il quale, con decreto del 3 maggio 2011 modificato il 21 settembre scorso, ha ravvisato la necessità, al fine di garantire la salute dei pazienti, di mantenere in Sicilia i Centri specializzati nella formulazione della diagnosi e dei piani terapeutici dei medicinali soggetti e non alle note AIFA, già autorizzati alla sperimentazione Psocare. I pazienti della provincia aretusea affetti da psoriasi media e grave che in questi anni sono stati costretti a ricorrere a centri prescrittori di altre province siciliane, sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco, potranno riprendere in tal modo ad essere seguiti nel proprio territorio senza alcun disagio. Oltre ad abolire il ricorso a strutture sanitarie fuori provincia, la riattivazione del Centro Psocare consentirà all'Azienda una riduzione della spesa collegata al flusso F per i farmaci biologici.

## ELISOCORSO A NOTO AMPLIATA LA PISTA



All'ospedale Trigona di Noto possono atterrare da ora in poi anche elicotteri di dimensioni maggiori rispetto a quelli precedentemente operanti della Regione Sicilia. Per consentire l'utilizzo dell'elisuperficie di Noto anche agli aeromobili ad ala rotante del tipo AB 412 attualmente in servizio presso l'elisoccorso siciliano, il gestore ha effettuato un intervento di adeguamento delle dimensioni e della forma della pista di atterraggio. Tale intervento ha comportato l'estensione della lunghezza dell'area lungo la direttrice principale di atterraggio e decollo per una dimensione totale pari a 27 metri. Contestualmente è stato effettuato un nuovo rilievo del piano altimetrico per il ricalcolo del cono di atterraggio e decollo che non ha fatto riscontrare nessuna variazione rispetto alle condizioni originali. Dell'avvenuto intervento il gestore Elisicilia ha provveduto a dare comunicazione all'Ente di competenza (Enac) e al Ground operations post holder della Inaer Aviation Italia S.p.A.

## INCIDENTI, DROGA E ALCOL TOLLERANZA ZERO PER I CONDUCENTI DI MEZZI PUBBLICI E PESANTI

**S**i consolida il rapporto tra Asp e Polizia stradale di Siracusa al fine di prevenire gli incidenti stradali provocati dall'uso di sostanze stupefacenti e alcolici alla guida. Dopo l'attività in sinergia svolta la scorsa estate fra i giovani, mirata a fronteggiare le stragi del sabato sera, ripetuta anche per questa stagione estiva, l'attenzione si focalizza sui conducenti dei mezzi pesanti e pubblici con la stipula di un nuovo protocollo d'intesa avvenuta tra il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e il comandante della Polstrada aretusea Antonio Capodicasa.

Presenti alla conferenza stampa, inoltre, il direttore sanitario Corrado Vaccarisi che ha seguito con particolare attenzione anche le precedenti edizioni, il direttore del Dipartimento Salute Mentale Roberto Cafiso e il direttore della Medicina Legale Francesco Micale. "Siamo ben lieti, ancora una volta - ha detto il direttore generale Franco Maniscalco - di offrire la nostra più ampia disponibilità a mettere a disposizione il proprio personale sanitario ed i mezzi e le strutture in dotazione per effettuare una attività congiunta di prevenzione e di contrasto del fenomeno. Siamo fiduciosi di ottenere ancora una volta buoni risultati dall'intesa raggiunta".

"La Sezione della Polizia stradale di Siracusa - ha spiegato il comandante della Polstrada Antonio Capodicasa - ha registrato nell'ultimo semestre un consistente aumento del numero di incidenti stradali avvenuti sulle numerose arterie della provincia. Una elevata percentuale di tali sinistri ri-



Da sinistra Francesco Micale, Antonio Capodicasa, Franco Maniscalco, Corrado Vaccarisi, Roberto Cafiso

guarda e vede coinvolti mezzi pesanti quali autocarri ed autobus adibiti rispettivamente al trasporto di merci e di persone condotti da autotrasportatori professionali sotto l'effetto di sostanze alcoliche o psicotrope. Il legislatore ha stabilito che la soglia alcolemica legale per i conducenti professionali di mezzi pesanti non deve superare lo zero/litro. Alla luce delle ultime disposizioni normative è stato, pertanto, sostanzialmente imposto ai conducenti professionali il divieto assoluto di mettersi alla guida di veicoli se prima hanno assunto sostanze alcoliche.

L'attività di contrasto e di prevenzione che andremo a svolgere congiuntamente - ha proseguito - vede, tra l'altro, una particolare attenzione del dirigente del Compartimento di Polizia Stradale della Sicilia Orientale Andrea Spinello".

A coordinare le operazioni è il direttore del Dipartimento Salute Mentale Roberto Cafiso: "Già dai prossimi giorni - ha spiegato - saranno istituiti servizi congiunti con una unità mobile sanitaria, con medici ed infermieri a bordo sia

*E intanto prosegue l'azione di sensibilizzazione tra i giovani contro le stragi del sabato sera*

dell'Unità operativa Dipendenze Patologiche che della Medicina Legale, idoneamente attrezzata per l'espletamento di esami tossicologici, che opererà al fianco delle pattuglie per consentire in tempo reale la rilevazione di positività alle droghe con esami di laboratorio e conseguente visita medico-tossicologica".

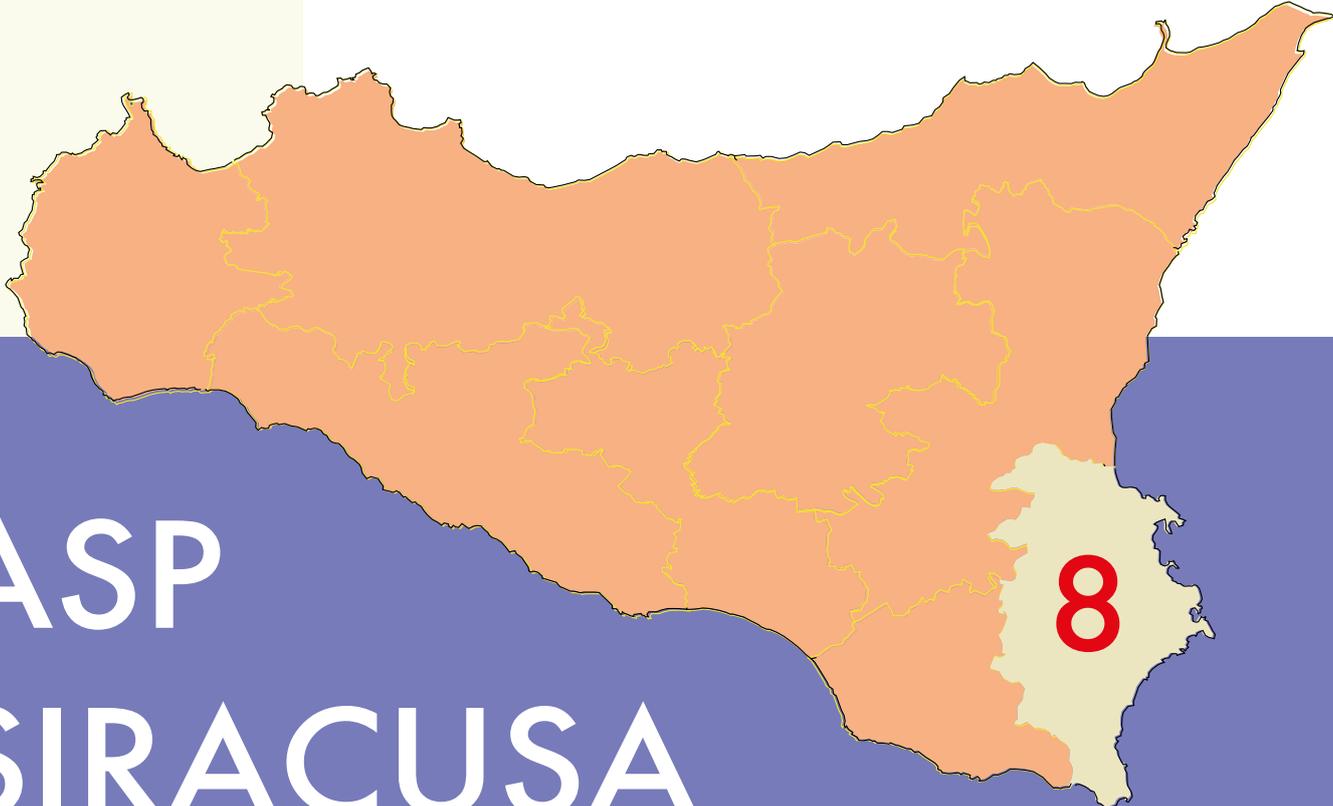
Le pattuglie ed il camper sanitario opereranno in forma itinerante lungo le arterie del capoluogo, soprattutto nelle zone dove più intenso è il traffico di questi mezzi.

In particolare, la pattuglia della Polizia stradale, dopo aver espletato i controlli di competenza, accompagnerà alla postazione sanitaria mobile il conducente fermato nei cui confronti vi sia ragionevole motivo di ritenerlo sotto l'effetto di sostanze stupefacenti

ed al soggetto verrà chiesto il consenso informato al fine di essere sottoposto a visita e a screening urinario al quale, in caso di positività, subentreranno un test di secondo livello che verrà successivamente eseguito in laboratorio ed un esame clinico.

Per quanto attiene all'aspetto sanitario l'azione congiunta sarà mirata ad agganciare soggetti che, altrimenti, non si presenterebbero mai nei servizi sanitari pubblici mentre, nell'ambito dell'aspetto della repressione, di competenza della Polizia stradale, gli operatori sottoporranno preventivamente a controllo gli utenti fermati, sanzionandoli nel caso in cui abbiano commesso illeciti amministrativi o penali. Ai fini della prevenzione, la presenza delle pattuglie congiuntamente alle unità mobili, avrà certamente un effetto deterrente e, pertanto, consentirà di contenere il fenomeno degli incidenti stradali il cui andamento viene registrato in aumento, a causa della guida in condizioni di alterazione psicofisica. Il protocollo avrà una durata di tre anni.

# ASP SIRACUSA



8

## AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

### AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

CORSO GELONE 17 SIRACUSA

Direttore Generale:

Dott. Franco Maniscalco

Direttore Amministrativo:

Dott. Salvatore Strano

Direttore Sanitario:

Dott. Corrado Vaccarisi



**NUMERO VERDE**  
800-238780



**CENTRALINO**  
Tel. 0931 484111

#### Area territoriale di Siracusa:

**Coordinatore sanitario: dott. Anselmo Madeddu**

Siracusa - via Brenta 1 - tel. 0931484259 fax 0931484211 - segreteria.csat@asp.sr.it

**Coordinatore amministrativo: dott. Vincenzo Bastante**

Siracusa - Corso Gelone 17 - tel. 0931 484305 - fax 0931 484218 - caat@asp.sr.it

**Distretto di Siracusa: 0931 484343**

**Distretto di Noto: 0931 890527**

#### DISTRETTO OSPEDALIERO SR1:

via Testaferrata 1 - Siracusa

**Coordinatore sanitario dott. Giuseppe D'Aquila**

Tel. 0931 724290 fax 0931 66132 cadoar1@asp.sr.it

**Coordinatore amministrativo dott.ssa Maria Nigro**

Tel. 0931 724865 fax 0931 724325 cadous1@asp.sr.it

Il DISTRETTO OSPEDALIERO SR1 è costituito dall'aggregazione dei seguenti presidi ospedalieri:

#### Presidio Ospedaliero Umberto I

Via Testaferrata 1 - Siracusa

**CENTRALINO:** 0931 724111

**PRONTO SOCCORSO:** 0931 724295

ps.umberto1@asp.sr.it

**CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI (CUP)\***

tel. 0931 724239

#### Presidio Ospedaliero A. Rizza

Viale E. Piccoli - Siracusa

**CENTRALINO:** 0931 724111

direzione.rizza@asp.sr.it - g.burgarotta@asp.sr.it

#### Presidio Ospedaliero "G. Di Maria"

C.da Chiusa di Carlo - Avola

**CENTRALINO**

TEL. 0931 582111 - 583655

**PRONTO SOCCORSO**

Tel. 0931 582289 - 582226 (Fax) mcau.avola@asp.sr.it

**CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI (CUP)\***

tel. 0931 582310 0931 960228

#### Presidio Ospedaliero "Trigona"

Via dei Mille - Noto

**CENTRALINO:** Tel. 0931 890111 - Fax 0931 890334

**PRONTO SOCCORSO**

Tel. 0931 890235 Fax 0931 890238 mcau.noto@asp.sr.it

**CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI (CUP)\***

tel. 0931 894482 0931 890345

**Distretto di Lentini 0931 909906**

**Distretto di Augusta 0931 989320**

#### DISTRETTO OSPEDALIERO SR2:

SS 194 (Ragusana) incrocio via Verdimiglia - C.da Colle Roggio - Lentini

**Coordinatore sanitario dott. Alfio Spina**

Tel. 095 909510 fax 095 909507

a.spina@asp.sr.it cadoar2@asp.sr.it

Il DISTRETTO OSPEDALIERO SR2 è costituito dall'aggregazione dei seguenti presidi ospedalieri:

#### Presidio Ospedaliero "Muscato" di Augusta

C.da Granatello - Augusta

**CENTRALINO:** tel. 0931 989111 - Fax 0931 989018

**PRONTO SOCCORSO**

Tel. 0931 989065 Fax 0931 989068 mcau.augusta@asp.sr.it

**CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI (CUP)\***

tel. 0931 988362

#### Presidio Ospedaliero di Lentini

S.S. 194 (Ragusana) - incrocio via Verdimiglia - C.da Colle Roggio - Lentini

**CENTRALINO:** Tel. 095 909111 - Fax 095 909507

**PRONTO SOCCORSO**

Tel. 095 909533 - 095 909526 - Fax 095 945631

mcau.lentini@asp.sr.it

**CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI (CUP)\***

tel. 095 909901

\* prenotazioni telefoniche da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 12,30 e anche dalle 15 alle 17 martedì e giovedì dedicate a ultra sessantenni, portatori di handicap, residenti fuori provincia



**direzione.generale@pet.asp.sr.it**  
**www.asp.sr.it**



**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Tel 0931 484350 fax: 0931 484395 urp.siracusa@asp.sr.it



ASP  
SIRACUSA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ASP Siracusa *in forma*

Numero Verde

800-238780

## GUARDIE MEDICHE

Siracusa	0931.484629 - 335.7735759
Augusta	0931.521277 - 335.7735777
Avola	0931.582288 - 335.7734590
Belvedere	0931.712342 - 335.7731885
Buccheri	0931.989505/04 - 335.7732052
Buscemi	0931.878207 - 335.7732078
Canicattini B.	0931.945833 - 335.7733260
Carlentini	095.909985 - 335.7736287
Cassaro	0931.969601/00 - 335.7733044
Cassibile	0931.718722 - 335.7731774
Ferla	0931.989826/25 - 335.7730812
Floridia	0931.942000 - 335.7731820
Francofonte	095.7841659 -
Lentini	095.7838812 - 335.7734493
Melilli	0931.955526 - 335.7735775
Noto	0931.894781 - 335.7737418
Pachino	0931.801141 - 335.7736239
Palazzolo	0931.989578/79 - 335.7735980
Pedagaggi	095.995075
Portopalo	0931.842510 - 335.7736240
Priolo	0931.768077 - 335.7735982
Rosolini	0931.858511 - 335.7736286
Solarino	0931.922311 - 335.7732459
Sortino	0931.954747 - 335.7735798
Testa dell'Acqua	0931.810110 - 320.4322844
Villasmundo	0931.950278 - 320.4322864

